

PROPOSTE DI MODIFICA DELLA VERSIONE 3.1 DEL PSR 2014-2020 DELLA REGIONE TOSCANA

Elenco richieste di emendamenti ex art. 11-b Vs 27 giugno 2017

SOMMARIO

1. Type of amendments Reg. UE 1305/2013	3
2. Amendment modifying information provided in the PA.....	3
3. Amendment related to the third sub-paragraph of Article 4(2) of R.808/2014 (not counting against the limits set in that Article):.....	4
4. Consultation of the monitoring committee (Article 49(3) of R.1303/2013).....	4
5. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione del paragrafo 8.1, inserimento lettera ag) “Principio di non sovracompensazione - Misura 11” relativa all’aggiornamento dei premi sul biologico (misura 11)	4
6. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Inserimento lettera ah) “Minimali e massimali” nel paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura (.....)”.....	5
7. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: integrazione del paragrafo 8.1 lettera t) per inserire i grassi animali fra le biomasse combustibili	6
8. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione scheda misura 1 (paragrafo 8.2.1) per inserimento aliquota di sostegno per piccole e medie imprese delle zone rurali.....	7
9. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica scheda sottomisura 4.1 (Paragrafo 8.2.4) per maggiorazione contribuzione su investimenti anche per trasformazione e commercializzazione	8
10. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: integrazione schede misura 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 6.4.1 e 6.4.2 per chiarimento attribuzione della maggiorazione 10% zone montane.....	9
11. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Introduzione dei Costi Standard per l’erogazione del sostegno previsto dai tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 (paragrafo 8.2.4) per l’acquisto di trattori e mietitrebbie.....	10
12. Amendment description- Article 4(1) of R.808/2014: Inserimento cerealicoltura (limitatamente al frumento tenero e duro) fra i settori prioritari di intervento: integrazione cap. 4.1 “Analisi Swot” e schede di misura 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.2 (paragrafo 8.2.4), 6.1 (paragrafo 8.2.6)	13
13. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Eliminazione beneficiari privati dalla scheda del tipo di operazione 4.3.2 “Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all’accesso ai terreni agricoli e forestali” (paragrafo 8.2.4).....	16
14. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica schede 4.1.5e 6.4.2 (paragrafi 8.2.4 e 8.2.6) per chiarimento su fonti energie rinnovabili per impianti.....	18

<u>15. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Chiarimenti tecnici sottomisura 5.1 (paragrafo 8.2.5)</u>	19
<u>16. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Chiarimenti scheda sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" (paragrafo 8.2.6)</u>	20
<u>17. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Attivazione sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti nella creazione, il miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico". (Allegato 1_ Emendamento n.16_ Scheda M07.2 16 giugno)</u>	21
<u>18. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Chiarimenti in merito ai premi relativi ai mancati redditi della sottomisura 8.1, paragrafo 8.2.8.3.1</u>	23
<u>19. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Inserimento della razza "Capra di Montecristo" tra le razze in via di estinzione oggetto di premio nel tipo di operazione 10.1.4 (paragrafo 8.2.9)</u>	24
<u>20. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica scheda di sottomisura 19.1 "Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale" (Leader) paragrafo 8.2.15</u>	27
<u>21. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica del capitolo 10 "Piano di finanziamento"(Allegato_2_ Emendamento_n_21_pf_rimodulato_15_5)</u>	28
<u>22. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Revisione e aggiornamento del capitolo 11 "Piano degli indicatori" (Allegato 3_ Emendamento n. 22_ Piano di indicatori revisionato_rev16 maggio17)</u>	37
<u>23. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Aggiornamento capitolo 13 "Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato"</u>	37
<u>24. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione del paragrafo 14.1.1 "Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune"</u>	41
<u>25. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione del paragrafo 15.5 "Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013"</u>	44
<u>26. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Aggiornamento e integrazione del paragrafo 18.2 "Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma che conferma la pertinenza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno "</u>	45
<u>27. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Aggiornamento paragrafo 19.2. "Tabella di riporto indicativa"</u>	47
<u>28. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: correzione mero errore materiale sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"</u>	50
<u>29. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: correzione mero errore materiale sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" (paragrafo 8.2.6.3.1.6)</u>	51
<u>30. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: correzione mero errore materiale paragrafo 6.2.1. "Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali"</u>	52

1. Type of amendments Reg. UE 1305/2013

1.a. Decision Article 11(a)(i) (First paragraph of Article 4(2) of R. 808/2014)

Gli emendamenti richiesti non rientrano nella casistica riportata all'art. 11, lettera a), punto i).

1.b. Decision Article 11(a)(ii) or (iii)

Gli emendamenti richiesti non rientrano nelle casistiche riportate all'art. 11, lettera a), punti ii) e iii)

1.c. Decision Article 11(b)

Gli emendamenti richiesti non rientrano nelle casistiche riportate all'art. 11, lettera b) in cui è necessaria una Decisione.

1.d. Notification Article 11(b) second sub-paragraph

Gli emendamenti richiesti rientrano nella casistica riportata all'art. 11, lettera b), punti i), ii).

Gli emendamenti richiesti non rientrano nella casistica riportata all'art. 11, lettera b) punto iii), in quanto non è previsto uno storno di fondi tra misure che beneficiano di differenti aliquote di sostegno del FEASR.

1.e. Notification Article 11(c)

Gli emendamenti proposti in questo documento non rientrano nella casistica di cui all'articolo 11 c).

2. Amendment modifying information provided in the PA

2.a. Amendments under Article 30 (2) of Reg. UE 1303/2013

Gli emendamenti richiesti non modificano le informazioni fornite nell'Accordo di Partenariato ai sensi dell'Art. 15, par. 1, lettera a), punti iii), iv) e vi) del Reg. UE 1303/2013.

2.b. Amendments under Article 22 (4) and Article 30 (3) of Reg. UE 1303/2013

Gli emendamenti richiesti non hanno lo scopo di riassegnare la riserva di efficacia dell'attuazione.

3. Amendment related to the third sub-paragraph of Article 4(2) of R.808/2014 (not counting against the limits set in that Article):

3.a. Emergency measures

3.b. Change in the EU legal framework

3.c. Performance review

3.d. Transfer between pillars (Article 58(7) of R.1305/2013)

4. Consultation of the monitoring committee (Article 49(3) of R. 1303/2013)

4.a. Date

Il comitato di sorveglianza si è riunito in data 16 giugno 2017.

4.b. Opinion of the monitoring committee (1 page)

Come previsto dall'art. 49, comma 3 del Reg. UE 1303/2013, il CdS viene consultato e può esprimere un parere sulle modifiche del programma. Il CdS ha espresso in linea generale apprezzamento sul lavoro svolto e sull'importanza di apportare alcune modifiche/integrazioni al testo del PSR, sia al fine di precisare alcuni elementi grazie all'esperienza dei due anni di attuazione del programma, sia al fine di dare seguito ad alcuni aggiornamenti di recente introduzione. Su alcuni emendamenti i vari componenti del CdS hanno fatto osservazioni o richieste di approfondimenti. L'AdG ha fornito direttamente in sede di riunione i necessari chiarimenti. Su singole questioni vi sono stati pareri contrari piuttosto isolati, tali da non giustificare una revisione degli emendamenti proposti.

5. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione del paragrafo 8.1, inserimento lettera ag) "Principio di non sovracompensazione - Misura 11" relativa all'aggiornamento dei premi sul biologico (misura 11)

5.a. Title of the amendment: Integrazione del paragrafo 8.1, inserimento lettera ag) "Principio di non sovracompensazione - Misura 11" relativa all'aggiornamento dei premi sul biologico (misura 11)

Il paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura (OMISSIS)", viene integrato inserendo un nuovo paragrafo, lettera ag) "Principio di non sovracompensazione - Misura 11":

"E' possibile aggiornare il calcolo dei premi di cui all'articolo 29 (agricoltura biologica) già assegnati e ancora da erogare, al fine di perseguire il principio generale di non sovracompensazione, previsto dalla normativa comunitaria."

5.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Partendo dal presupposto che, così come prevede l'art. 29, comma 4 del Reg. UE 1305/2013, i pagamenti relativi al biologico, "compensano in tutto o in parte i costi aggiuntivi o il mancato guadagno derivante dagli impegni assunti", risulta necessario prevedere la possibilità di rivedere il calcolo dei premi da erogare al fine di perseguire il principio generale di non sovracompensazione, previsto dalla normativa comunitaria (Reg. UE 1305/2013 e Reg. UE 808/2014).

5.c. Expected effects of the amendment

Calcolo dei premi relativi al mancato reddito per l'agricoltura biologica (misura 11) in base alle condizioni reali di mercato.

5.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto

5.e. Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica non ha alcuna ripercussione sull'AP.

6. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Inserimento lettera ah) "Minimali e massimali" nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura (.....)"

6.a. Title of the amendment: Inserimento lettera ae) "Minimali e massimali" nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura (.....)"

In analogia a quanto stabilito nella lettera di trasmissione del MiPAF n. 5171 del 17 febbraio 2017 sulle risultanze del comitato di sviluppo rurale dell'8 febbraio 2017 e nel relativo documento "Allegato 1 - Issues of clarification - RDC - 08-02-17", si prevede di inserire nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura (.....)" del PSR, la lettera ah) "Minimali e Massimali", con il seguente testo:

"Oltre a quanto già previsto nel presente programma, i documenti attuativi possono prevedere minimali e massimali di contributo o investimento ammissibile per beneficiario, o di importo totale del premio, in funzione del raggiungimento degli obiettivi delle singole misure".

6.b. Tali minimali e massimali saranno formalizzati in un atto di esecuzione nazionale.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Facilitare il raggiungimento degli obiettivi delle singole misure.

6.c. Expected effects of the amendment

Maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse e maggiore facilità nel raggiungimento dei target del programma.

6.d. Impact on the change on indicators

Non si prevede nessun impatto sugli indicatori.

6.e. Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica consiste in una precisazione e pertanto con incide sulla coerenza con l'AP.

7. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: integrazione del paragrafo 8.1 lettera t) per inserire i grassi animali fra le biomasse combustibili

7.a. Title of the amendment: integrazione del paragrafo 8.1 lettera t) per inserire i grassi animali fra le biomasse combustibili

La richiesta è quella di consentire, esclusivamente per le sottomisure 4.2 e 16.6, anche l'utilizzo dei grassi animali come combustibili negli impianti per la produzione di energia. Ciò grazie ad un recente adeguamento normativo del D. Lgs 152/2006 (D.M 19 maggio 2016 n. 123, art. 1 comma 1) che inserisce, alla lettera h) anche i prodotti greggi o raffinati costituiti prevalentemente da gliceridi di origine animale, come sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati, che è possibile utilizzare nei processi di combustione. Pertanto si propone di modificare il paragrafo 8.1, lettera t), punto 2 (erroneamente segnalato come 3 nella versione 3.1 del PSR), come segue (si aggiunge la parte in neretto):

*“La biomassa agro-forestale utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sezione 4 del del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, lettere da b) ad e) comprese, fatto salvo prescrizioni più restrittive inserite nelle schede delle singole misure. **Per le sottomisure 4.2 e 16.6 si ammette, oltre a quanto sopra indicato, anche la lettera h) dell'allegato X, alla parte V, parte II sezione 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, purchè siano rispettati i criteri definiti dalla norma stessa”.***

7.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Per le imprese di trasformazione della carne i grassi animali costituiscono residui della lavorazione e pertanto rappresentano degli scarti, con il loro relativo costo di smaltimento. Anche a seguito di specifiche richieste da parte di alcune imprese di trasformazione della carne, si ritiene opportuno inserire i grassi animali fra le biomasse consentite per alimentare gli impianti di cogenerazione perché ciò consentirebbe di rimettere in circolo tali scarti, in un'ottica di ottimizzazione del ciclo di lavorazione (economia circolare), altrimenti non utilizzabili. Tale inserimento ci è consentito grazie ad un recente adeguamento normativo del D. Lgs 152/2006 (D.M 19 maggio 2016 n. 123, art. 1 comma 1) che inserisce, alla lettera h) anche “prodotti greggi o raffinati costituiti prevalentemente da gliceridi di origine animale come sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati che è possibile utilizzare nei processi di combustione (...)” purchè siano rispettati i criteri definiti dalla norma stessa.

7.c. Expected effects of the amendment

L'utilizzo in impianti di cogenerazione dei grassi animali, che rappresentano scarti del ciclo di lavorazione della carne, consente di rimettere in circolo tali scarti, in un'ottica reimpiego dei sottoprodotti del ciclo di lavorazione primario (economia circolare) e di evitarne il relativo costo di smaltimento.

7.d. Impact on the change on indicators

Non si prevede nessun impatto sugli indicatori.

7.e. Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica è coerente con l'AP perché in linea con quanto previsto dall'OT Obiettivo Tematico 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" e dall'obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", sarà incentivata la valorizzazione energetica dei reflui zootecnici, delle altre deiezioni solide e liquide, dei residui delle filiere agricole e dell'agroalimentare, nonché di origine marina, anche in stretto collegamento con i progressi ottenuti dalla ricerca secondo quanto evidenziato nell'Obiettivo Tematico 1 (.....). Ai fini di una gestione efficiente dell'energia (elettricità e calore), saranno sostenuti investimenti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento e la costruzione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, dando priorità al recupero termico in impianti alimentati a fonti rinnovabili (.....)."

8. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione scheda misura 1 (paragrafo 8.2.1) per inserimento aliquota di sostegno per piccole e medie imprese delle zone rurali

8.a. Title of the amendment: integrazione scheda misura 1 (paragrafo 8.2.1) per inserimento aliquota di sostegno per piccole e medie imprese delle zone rurali

Nei paragrafi 8.2.1.3.1.8 e 8.2.1.3.2.8 "Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" rispettivamente delle schede di sottomisura 1.1 e 1.2 inserire l'aliquota di sostegno per PMI al 60%.

Relativamente al paragrafo 8.2.1.3.1.8 della scheda di sottomisura 1.1, il testo viene modificato come segue (si veda parte in neretto):

"Per i corsi di formazione relativi agli adempimenti del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.150/2012: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per i corsi di formazione sui cantieri di utilizzazioni e sistemazioni idraulico forestali e sulla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per i corsi e-learning: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per tutti gli altri corsi di formazione ed il coaching: sostegno pari all'80% della spesa ammissibile.

Per i workshop: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Quando la formazione di cui ai punti precedenti è rivolta a PMI delle zone rurali, diverse dalle imprese agricole, l'aliquota di sostegno è pari al 60%, ai sensi del Reg. (UE) 702/2014 ."

Relativamente al paragrafo 8.2.1.3.2.8 della scheda di sottomisura 1.2, il testo viene modificato come segue (si veda parte in grassetto):

“(Omissis)

Quando le azioni informative e i progetti dimostrativi sono rivolti a PMI delle zone rurali, diverse dalle imprese agricole, l'aliquota di sostegno è pari al 60%, ai sensi del Reg. (UE) 702/2014 ."

8.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

L'aliquota di sostegno per le PMI non era stata prevista nella precedente versione del PSR per mera dimenticanza, tanto che nel primo bando uscito sono state escluse dai

destinatari finali delle attività formative; considerato che le PMI delle zone rurali sono previste comunque, nella scheda di misura, fra i destinatari finali si ritiene necessario inserire questa precisazione e la relativa aliquota di sostegno negli appositi paragrafi "Importi e aliquote di sostegno" delle sottomisure 1.1 (par. 8.2.1.3.1.8) e 1.2 (8.2.1.3.2.8).

Dopo che tale modifica sarà approvata, verranno integrate le comunicazioni di esenzione SA 46177 (2016/XA) per la sottomisura 1.1 e SA 47864 (2017/XA) per la sottomisura 1.2, o, in alternativa, si procederà ad assegnare il contributo alle PMI delle zone rurali con il regime del De minimis, ai sensi del Reg. 1407/2013.

8.a. Expected effects of the amendment

Rendere possibile l'erogazione delle attività formative, delle azioni informative e dei progetti dimostrativi anche alle PMI delle zone rurali.

8.b. Impact on the change on indicators

Non si prevede alcun impatto sugli indicatori.

8.c. Relationship between the change and the PA

La richiesta di modifica è coerente con l'AP ed in particolare con l'obiettivo tematico n. 10 "Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente" ed il risultato atteso n.10.4.6: "Azioni volte ad incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale".

9. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica scheda sottomisura 4.1 (Paragrafo 8.2.4) per maggiorazione contribuzione su investimenti anche per trasformazione e commercializzazione

9.a. Title of the amendment: Modifica scheda sottomisura 4.1 per maggiorazione contribuzione su investimenti anche per trasformazione e commercializzazione

A seguito di quanto stabilito nella lettera di trasmissione del MiPAF n. 5171 del 17 febbraio 2017 sulle risultanze del comitato di sviluppo rurale dell'8 febbraio 2017 e del relativo documento "Allegato 1 - Issues of clarification - RDC - 08-02-17", si prevede di modificare la scheda della sottomisura 4.1 per adeguarsi all'interpretazione data dal comitato sviluppo rurale che consente di estendere l'applicazione delle maggiorazioni di contribuzione (zona montana e giovani) anche per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione.

- A tale scopo, i paragrafi "Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" dei tipi di operazione 4.1.1 (paragrafo 8.2.4.3.1.8.), 4.1.2 (paragrafo 8.2.4.3.2.8), 4.1.3 (paragrafo 8.2.4.3.3.8), 4.1.4 (paragrafo 8.2.4.3.4.8), 4.1.5 (paragrafo 8.2.4.3.5.8) vengono modificati come segue (si vedano parti in grassetto e barrate):

~~"La percentuale di contribuzione è fissata al 40% per tutti gli investimenti riguardanti l'attività di produzione,~~

~~trasformazione e commercializzazione, incluse le spese generali.~~

~~Inoltre, sono previste le seguenti maggiorazioni per investimenti riguardanti esclusivamente all'attività di produzione dei prodotti agricoli:~~

~~(OMISSIS)~~

~~Non sono previste maggiorazioni per gli investimenti che riguardano in modo esclusivo o parziale l'attività di trasformazione e commercializzazione."~~

9.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Adeguamento all'interpretazione data dal comitato sviluppo rurale (lettera di trasmissione del MiPAF n. 5171 del 17 febbraio 2017 sulle risultanze del comitato di sviluppo rurale dell'8 febbraio 2017) che consente di estendere l'applicazione delle maggiorazioni di contribuzione (zona montana e giovani) anche per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione.

9.c. Expected effects of the amendment

Allargare la possibilità di concedere le maggiorazioni per giovani e zone montane anche agli investimenti di trasformazione e commercializzazione realizzati dalle aziende agricole.

9.d. Impact on the change on indicators

Non si prevede nessun impatto sugli indicatori.

9.e. Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica è coerente con l'AP ed in particolare con l'OT 3 "Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura".

10. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: integrazione schede misura 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 6.4.1 e 6.4.2 per chiarimento attribuzione della maggiorazione 10% zone montane.

10.a. Title of the amendment: integrazione schede misura 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 6.4.1 e 6.4.2 per chiarimento attribuzione della maggiorazione 10% zona montana.

Con riferimento ai tipi di operazione (4.1.1 – bando singolo, 4.1.2 – pacchetto giovani, 4.1.3 - PIF, 4.1.4 – irrigazione, 4.1.5 – energia da fonti rinnovabili) attivati nell'ambito della sottomisura 4.1 e ai tipi di operazione 6.4.1 e 6.4.2, si chiede di poter inserire una tolleranza, in termini percentuali, entro la quale l'azienda che realizza gli investimenti possa essere classificata "completamente montana" ai soli fini della attribuzione della maggiorazione del 10% del contributo.

Pertanto il testo delle schede viene modificato come segue.

I paragrafi denominati "Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" dei tipi di operazione 4.1.1 (par. 8.2.4.3.1.8), 4.1.2 (par. 8.2.4.3.2.8), 4.1.3 (par. 8.2.4.3.3.8), 4.1.4 (par. 8.2.4.3.4.8), 4.1.5 (par. 8.2.4.3.5.8), 6.4.1 (par. 8.2.6.3.2.8.) e 6.4.2 (par. 8.2.6.3.3.8) vengono modificati come segue (si veda parte evidenziata in grassetto):

"10% per gli investimenti in zona montana ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

"La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95% della SAU ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana."

1.a. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

La presente richiesta di modifica rappresenta un chiarimento del testo. Fermo restando che per riconoscere la maggiorazione del 10%, gli investimenti materiali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, **devono ricadere completamente in zona montana**, si ritiene in aggiunta necessario stabilire anche che almeno il 95% della SAU aziendale debba ricadere anch'essa in zona montana, al fine di evitare che possano beneficiare della maggiorazione anche quelle aziende che, pur facendo investimenti in zona montana, hanno di fatto una minima parte dell'azienda che vi ricade. Al tempo stesso è necessario gestire anche gli investimenti in dotazioni aziendali (es. macchinari quali trattori ecc...), che non possono essere geograficamente localizzati.

1.b. Expected effects of the amendment

Poter attribuire la maggiorazione del 10% di contribuzione anche ad aziende che, nella totalità dei loro terreni, presentano una piccola quota di superficie non classificata come zona montana, **sebbene gli investimenti finanziati debbano comunque ricadere completamente in zona montana**.

1.c. Impact on the change on indicators

La modifica non ha impatto sugli indicatori.

1.d. Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica è coerente con l'AP ed in particolare con l'obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", in cui si riporta che per quanto concerne le politiche di sviluppo rurale, per la pesca e l'acquacoltura, la strategia deve *"favorire una concentrazione delle risorse nelle aree con maggiori fabbisogni, e pertanto occorre che i PSR regionali allochino nelle aree C e D una percentuale adeguata di risorse programmate per questo tipo di Interventi e in ogni caso superiore al peso che queste aree hanno in termini di popolazione residente sulla popolazione regionale"*.

11. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Introduzione dei Costi Standard per l'erogazione del sostegno previsto dai tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 (paragrafo 8.2.4) per l'acquisto di trattori e mietitrebbie.

11.a. Title of the amendment: Introduzione dei Costi Standard per l'erogazione del sostegno previsto dai tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 (paragrafo 8.2.4) per l'acquisto di trattori e mietitrebbie

Con riferimento ai tipi di operazione 4.1.1 – bando singolo, 4.1.2 – pacchetto giovani, 4.1.3 – PIF (attivati nell'ambito della sottomisura 4.1), si prevede di utilizzare le tabelle standard di costi unitari (UCS), così come previsto dall'art. 67, punto 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, quale riferimento per l'erogazione del sostegno previsto dalla sottomisura 4.1 in caso di acquisizione di trattori e mietitrebbie, avvalendosi della metodologia di calcolo adottata dalla RRN/ISMEA, certificata ai sensi dell'articolo 62 del Reg (UE) n. 1305/2013 e reperibile al seguente link:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16893>.

Per la quantificazione delle tabelle UCS è stato sviluppato un metodo di calcolo basato sulla rilevazione dei dati statistici dei prezzi di listino dei trattori e delle mietitrebbie e sulla realizzazione di un'indagine di mercato, finalizzata a verificare il tasso di sconto medio applicato sui prezzi di listino, in ordinarie condizioni di mercato. Tutto ciò in conformità con quanto previsto dall'articolo 67, punto 5, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Per gli aspetti metodologici, sono stati, inoltre, seguiti gli orientamenti forniti dalla Commissione europea nella sopra citata "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi".

a) Si prevede pertanto di modificare il paragrafo 8.2.4. "M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)" come segue.

- I paragrafi "*Tipo di sostegno*" della scheda della sottomisura 4.1, relativamente ai tipi di operazione 4.1.1 (paragrafo 8.2.4.3.1.2), 4.1.2 (paragrafo 8.2.4.3.2.2) e 4.1.3 (paragrafo 8.2.4.3.3.2), vengono integrati aggiungendo la lettera c), come segue (si veda parte in neretto):

"Il sostegno è concesso:

a) sotto forma di contributi in conto capitale;

b) attraverso i seguenti strumenti finanziari: 1) Prestiti a tasso agevolato; 2) rilascio di Garanzie agevolate, come previsti e definiti al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali";

c) attraverso l'utilizzo delle tabelle standard di costi unitari (UCS), limitatamente all'acquisizione di trattori e mietitrebbie, con riferimento alla metodologia di calcolo adottata dalla RRN/ISMEA, certificata ai sensi dell'articolo 62 del Reg (UE) n. 1305/2013.

OMISSIS"

- I paragrafi "*Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso*" dei tipi di operazione 4.1.1 (paragrafo 8.2.4.3.1.10), 4.1.2 (paragrafo) e 4.1.3 (paragrafo) vengono integrati eliminando la frase "NON PERTINENTE", come segue (si veda parte in neretto):

"NON PERTINENTE. Limitatamente all'acquisizione di trattori e mietitrebbie, si utilizzano le tabelle standard di costi unitari -UCS (opzione b, comma 1 dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013), per classe di potenza nominale, di cui alla metodologia di calcolo adottata dalla RRN/ISMEA (lettera a), comma 5, art. 67 del Reg. UE 1303/2013), certificata ai sensi dell'articolo 62 del Reg (UE) n. 1305/2013, comprendente 9 sottocategorie di trattori e 2 sottocategorie di mietitrebbie".

1.e. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

I costi semplificati rappresentano un efficace strumento di riduzione sia degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e dell'amministrazione (attraverso la semplificazione dell'attività istruttoria delle domande di aiuto), sia del tasso d'errore e, dunque, in generale di miglioramento della capacità amministrativa delle AdG.

Prendendo spunto dagli orientamenti normativi dei fondi strutturali della UE e dalla "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) elaborata per i fondi strutturali e di investimento europei" (EGESIF_14-0017- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE), la Regione Toscana ha dato avvio ad un percorso di semplificazione delle procedure di finanziamento, con l'introduzione dell'opzione di Costi Semplificati nel proprio PSR già dallo scorso anno nella sottomisura 1.1 (formazione), al fine di superare i procedimenti basati sull'analisi dei preventivi e dei consuntivi di spesa dei singoli interventi che richiedono l'impiego di ingenti risorse e rallentamenti nei flussi finanziari, con conseguente aggravio degli oneri per i beneficiari. Con l'introduzione dei CS si sposta infatti l'attenzione dai processi di controllo finanziario verso i risultati delle attività, anziché sull'ammissibilità dei singoli costi previsti/sostenuti per realizzare tali risultati. Uno degli strumenti per raggiungere tale importante semplificazione, è indicato nel calcolo e utilizzo di tabelle standard di costi unitari (UCS come acronimo di Unità di Costi Standard), così come prevede l'art. 67, punto 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013.

La RRN/ISMEA ha recentemente prodotto un documento metodologico che individua i **Costi standard di trattori e mietitrebbie** (di seguito tabelle UCS), elaborati a livello nazionale sulla base di una metodologia certificata ai sensi dell'art. 62, punto 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che possono essere adottati da ogni singola AdG nell'ambito della Misura 4 dei PSR. Per la quantificazione di tali tabelle UCS, è stato sviluppato un metodo di calcolo basato sulla rilevazione dei dati statistici dei prezzi di listino dei trattori e delle mietitrebbie e sulla realizzazione di un'indagine di mercato, finalizzata a verificare il tasso di sconto medio applicato sui prezzi di listino, in ordinarie condizioni di mercato. Tutto ciò in conformità con quanto previsto dall'articolo 67, punto 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Per gli aspetti metodologici, sono stati, inoltre, seguiti gli orientamenti forniti dalla Commissione europea nella sopra citata "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi".

Il documento e la relativa certificazione sono reperibili al seguente link: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16893>

Con la presente modifica si intende dunque avvalersi del documento metodologico sopra citato, al fine di introdurre nella sottomisura 4.1 (tipi di operazione 4.1.1 – bando singolo, 4.1.2 – pacchetto giovani, 4.1.3 – PIF), limitatamente all'acquisizione di trattori e mietitrebbie, le tabelle standard di costi unitari (UCS) per classe di potenza nominale, di cui alla metodologia di calcolo adottata dalla RRN/ISMEA, certificata ai sensi dell'articolo 62 del Reg (UE) n. 1303/2013, relativa a 9 sottocategorie di trattori e a 2 sottocategorie di mietitrebbie.

1.f. Expected effects of the amendment

Sebbene per il momento sia limitata solo all'acquisizione di trattori e mietitrebbie, l'introduzione del criterio dei costi semplificati o standard permetterà di alleggerire, per i beneficiari e gli organismi di gestione, il carico amministrativo connesso alle attività di raccolta e verifica di documenti comprovanti la spesa, che, come è noto, è

particolarmente oneroso e complesso per le attività oggetto di sovvenzioni, stante l'elevato numero di documenti probatori delle spese.

Inoltre la Commissione Europea, con i regolamenti della programmazione 2014-2020, spinge per l'utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi e valorizza le Amministrazioni che hanno lavorato per prime sullo strumento delle UCS, avvalorando la tesi di fondo della semplificazione. Anche le autorità di giurisdizione sui conti pubblici, cioè le Corti dei Conti Europea e Nazionale, forniscono evidenti segnali di interesse se non di aperto favore per le semplificazioni dei costi, chiarendo inequivocabilmente alle Regioni ed allo Stato che la standardizzazione del finanziamento è il nuovo quadro di riferimento all'interno del quale agire al fine di semplificare sempre di più le attività amministrative.

1.g. Impact on the change on indicators

La modifica non ha impatto sugli indicatori.

1.h. Relationship between the change and the PA

La presente modifica è coerente con l'Obiettivo Tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente".

12. Amendment description- Article 4(1) of R.808/2014: Inserimento cerealicoltura (limitatamente al frumento tenero e duro) fra i settori prioritari di intervento: integrazione cap. 4.1 "Analisi Swot" e schede di misura 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.2 (paragrafo 8.2.4), 6.1 (paragrafo 8.2.6)

12.a.Title of the amendment: inserimento cerealicoltura (limitatamente al frumento tenero e duro) fra i settori prioritari di intervento: integrazione cap. 4.1 "Analisi Swot" e schede di misura 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.2 (paragrafo 8.2.4), 6.1 (paragrafo 8.2.6)

Si prevede di inserire anche il settore della cerealicoltura fra i settori prioritari di intervento (limitatamente al grano duro e tenero), in aggiunta a quelli già individuati come prioritari nel PSR (settori bovino, ovicaprino e olivicolo). Pertanto è necessario integrare il paragrafo 4.1 "Analisi Swot" e i paragrafi "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" delle sottomisure/operazioni 4.1.1, 4.1.2, 4.2, 6.1. Il paragrafo 8.2.4.3.3.7 "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del tipo di operazione 4.1.3 non viene modificato ma la presente modifica ha incidenza anche sul tipo di operazione 4.1.3 (si veda dopo).

- Il paragrafo 4.1 "Analisi swot", nella parte dedicata a "Le aziende agricole", viene integrato come segue (si veda parte in neretto):

"Dai dati censuari (2010) emerge che le imprese agricole toscane sono circa 72.690, il 4% del totale italiano, per una superficie agricola utilizzata di 754.340 Ha, di cui il 63% circa coltivata a seminativi, il 12,6% a pascoli permanenti e il restante 23,5% dedicata a coltivazioni legnose. Quest'ultimo dato sottolinea la centralità nell'agricoltura Toscana della viticoltura e della olivicoltura. La dimensione aziendale è abbastanza ridotta; infatti circa il 43,5% delle imprese ha una dimensione inferiore ai 2 Ha e quasi l'80% risulta inferiore ai

10 Ha. Le aziende di grandi dimensioni sono una piccola minoranza: quelle con una superficie maggiore di 30 Ha sono, infatti, poco più del 7%. Nonostante la dimensione media regionale sia di 10,4 Ha, in considerazione dell'elevato numero di imprese molto piccole, risulta che la distribuzione sia fortemente asimmetrica, con una dimensione mediana pari a circa 2,5 Ha.

Il settore cerealicolo, relativamente al frumento tenero e duro, riveste una grande importanza economica e sociale in molte zone rurali della Toscana. Inoltre tale settore svolge un ruolo assai rilevante anche a favore delle politiche ambientali, la valorizzazione del paesaggio (si pensi alla Val d'Orcia) e la difesa idrogeologica del territorio.

I prezzi elevati dell'estate 2015 avevano indotto molti agricoltori a seminare più grano duro, per il quale si è pertanto assistito ad un vero e proprio crollo dei prezzi nel corso 2016. A fronte della grave crisi che ha colpito duramente il settore cerealicolo, in particolare frumento duro e tenero, nell'estate del 2016, si è manifestata una grande preoccupazione, sia a livello nazionale che regionale, per la tenuta del settore stesso. Il calo dei prezzi a livelli che non consentono di coprire i costi di produzione disincentiva infatti gli agricoltori a coltivare cereali. Le intenzioni di semina rilevate dall'ISTAT prevedono una riduzione del 5,4% delle superfici coltivate a grano duro nel Centro Italia tra la campagna 2015/2016 e la campagna 2016/2017 (per il settore dei cereali nel suo complesso la riduzione è più contenuta, essendo stimata nell'ordine dell'1,8%).

Le aziende zootecniche tra il 2000 ed 2010 hanno subito una forte ristrutturazione. Osservando infatti la variazione avvenuta nell'ultimo decennio a carico del numero di aziende con allevamenti bovini, ovini e suini e del relativo numero di UBA (...), si evidenzia una notevole contrazione sia del numero degli allevamenti che del numero di capi, a causa della crisi del settore zootecnico, che più di altri ha risentito dell'aumento dei costi di produzione. Nel contempo si registra un aumento del numero medio di capi per azienda, particolarmente rilevante nel caso degli ovini e dei suini."

- Il paragrafo 4.1.3 "Punti deboli individuati nella zona di programmazione", in relazione alla priorità (2) viene integrato, dopo il punto 12, come segue (si veda parte in neretto):

"13. calo dei prezzi del frumento duro e tenero, a livelli che non consentono di coprire i costi di produzione;

14. riduzione dell'1,8% delle superfici coltivate a cereali nel Centro Italia tra la campagna 2015/2016 e la campagna 2016/2017 (per il grano duro si arriva ad una riduzione del 5,4% delle superfici coltivate) - (fonte ISTAT)."

- Il paragrafo 4.1.5. "Rischi individuati nella zona di programmazione", in relazione alla priorità (2) viene integrato, dopo il punto 7, come segue (si veda parte in neretto):

"8. Il mercato dei cereali è assai globalizzato ed è quindi fortemente soggetto alle variazioni dell'offerta che si registrano, a livello mondiale, nelle principali zone di produzione e pertanto tale settore risulta oggetto di speculazioni finanziarie attuate dai grandi gruppi internazionali."

- Il paragrafo n. 8.2.4.3.1.7 "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del tipo di operazione 4.1.1, punto 4, viene modificato come segue (si veda parte in neretto):

"4. Settore di intervento. Tale principio concorre a incentivare la competitività delle filiere: cerealicola (limitatamente al frumento duro e tenero), bovina, ovis-caprina e olivicola. Infatti, come emerge dall'analisi SWOT, le suddette filiere zootecniche hanno risentito dell'aumento dei costi di produzione (alto costo dei mangimi, maggiori costi nella catena del freddo, problemi legati alla logistica e alle condizioni igienico sanitarie del latte e dei prodotti caseari).

Inoltre c'è la necessità di mantenere alto il profilo qualitativo di alcuni prodotti tipici del settore agroalimentare (formaggi). Per quanto riguarda la filiera olivicola, come risulta dall'analisi SWOT, c'è stata una forte riduzione delle superfici coltivate per effetto della scarsa redditività del settore (tra i due censimenti: - 5,2% nella collina interna e - 13,3% in montagna). Oltre a ciò, il settore agroalimentare ad essa collegato necessita di interventi

mirati che consentano di cogliere ulteriori opportunità di sviluppo e di non perdere la competitività sul mercato. **Per quanto riguarda il settore cerealicolo, in particolare frumento duro e tenero, la grave crisi che lo ha colpito duramente nell'estate del 2016, ha provocato un calo dei prezzi dei prodotti cerealicoli a livelli che non consentono di coprire i costi di produzione disincentivando gli agricoltori a coltivare cereali (riduzione dell'1,8% delle superfici coltivate a cereali nel Centro Italia tra la campagna 2015/2016 e la campagna 2016/2017).**
Il principio è collegato ai fabbisogni n. 4 e 6.”

- Il paragrafo n. 8.2.4.3.2.7 “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” del tipo di operazione 4.1.2, viene modificato come segue (si veda parte in neretto):

“4. Settore d'intervento: tale principio concorre ad incentivare la competitività delle filiere cerealicola (limitatamente al frumento duro e tenero), bovina, ovicaprina e olivicola. Il principio è collegato ai fabbisogni n. 4 e 6.”

La sopraddetta modifica ha incidenza anche sul tipo di operazione 4.1.3 perché al paragrafo n. 8.2.4.3.3.7 “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” si riporta quanto segue:

“I criteri di selezione del tipo di operazione 4.1.3 sono gli stessi del tipo di operazione 4.1.1. ‘Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole’ a cui si rinvia.”

- Il paragrafo n. 8.2.4.3.6.7 “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” della sottomisura 4.2, punto a), viene modificato come segue (si veda parte in neretto):

“a). Settore di intervento. Tale principio concorre a incentivare la competitività delle filiere: cerealicola (limitatamente al frumento duro e tenero), bovina, ovicaprina e olivicola. Infatti, come emerge dall'analisi SWOT, le suddette filiere zootecniche hanno risentito dell'aumento dei costi di produzione (alto costo dei mangimi, maggiori costi nella catena del freddo, problemi legati alla logistica e alle condizioni igienico sanitarie del latte e dei prodotti caseari).

*Inoltre c'è la necessità di mantenere alto il profilo qualitativo di alcuni prodotti tipici del settore agroalimentare (formaggi). Per quanto riguarda la filiera olivicola, come risulta dall'analisi SWOT, c'è stata una forte riduzione delle superfici coltivate per effetto della scarsa redditività del settore (tra i due censimenti: - 5,2% nella collina interna e - 13,3% in montagna). Oltre a ciò, il settore agroalimentare ad essa collegato necessita di interventi mirati che consentano di cogliere ulteriori opportunità di sviluppo e di non perdere la competitività sul mercato. **Per quanto riguarda il settore cerealicolo, in particolare frumento duro e tenero, la grave crisi che lo ha colpito duramente nell'estate del 2016, ha provocato un calo dei prezzi dei prodotti cerealicoli a livelli che non consentono di coprire i costi di produzione disincentivando gli agricoltori a coltivare cereali (riduzione dell'1,8% delle superfici coltivate a cereali nel Centro Italia tra la campagna 2015/2016 e la campagna 2016/2017).**
Il principio è collegato ai fabbisogni n. 4 e 6.”*

- Il paragrafo n. 8.2.6.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione”, punto 3, della sottomisura 6.1 viene modificato come segue (si veda parte in neretto):

“3. Settori/Attività di intervento: il principio mira ad incentivare la competitività delle filiere cerealicola (limitatamente al frumento duro e tenero), bovina, ovi-caprina e olivicola e le attività sociali. Il principio è collegato ai fabbisogni 4 e 6.”

12.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Il settore cerealicolo si trova in una situazione di grave difficoltà, non prevista né prevedibile al momento della prima stesura del PSR (2014). Nel corso del 2016 si è

assistito ad una grave crisi dovuta principalmente ad un livello dei prezzi di mercato non remunerativo, con conseguente riduzione delle superfici coltivate, principalmente per quanto riguarda frumento duro e frumento tenero. Il crollo dei prezzi che si è registrato nel 2016 a livelli che non hanno consentito di coprire i costi di produzione, ha disincentivato le imprese agricole del settore a coltivare grano duro e grano tenero. Le intenzioni di semina rilevate dall'ISTAT hanno rilevato una riduzione del 5,4% delle superfici coltivate a grano duro nel Centro Italia tra la campagna 2015/2016 e la campagna 2016/2017. Ciò sta comportando un arretramento di tutte le superfici destinate alle produzioni di qualità (DOP del pane toscano appena riconosciuta, biologico, integrato). Per ristrutturare tutto il sistema, il settore va supportato.

12.c.Expected effects of the amendment

- Riconoscere nel PSR il settore cerealicolo (limitatamente a frumento duro e frumento tenero) fra quelli prioritari di intervento consente di inserirlo nei criteri di selezione delle sottomisure/operazioni sopra descritti e di poter così dare una premialità aggiuntiva nella selezione delle domande di aiuto, alle aziende i cui investimenti interessano questo settore.
- Incentivare la coltivazione dei cereali (frumento duro e tenero che hanno risentito maggiormente della crisi), con lo scopo di un progressivo contrasto alla riduzione delle superfici destinate a tali coltivazioni.
- Favorire la produzione di prodotti di qualità certificata (Dop del pane toscano, biologico, integrato).

12.d.Impact on the change on indicators

Non si prevede nessun impatto sugli indicatori.

12.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica è coerente con l'AP ed in particolare con l'OT 3 "Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura".

13. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Eliminazione beneficiari privati dalla scheda del tipo di operazione 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" (paragrafo 8.2.4)

13.a.Title of the amendment: Eliminazione beneficiari privati dalla scheda del tipo di operazione 4.3.2 (paragrafo 8.2.4)

Il paragrafo 8.2.4.3.10.1. "Descrizione del tipo di intervento", 5° capoverso, lettera i) viene modificato come segue (si veda parte barrata):

"Gli interventi interesseranno i seguenti investimenti:

- i. ~~viabilità per l'accesso alle superfici agro-forestali (strade poderali, strade forestali, piste forestali e carrabili)~~ e di collegamento con la viabilità pubblica asfaltata; OMISSIS"*

Il paragrafo 8.2.4.3.10.4. "Beneficiari" viene così modificato (si veda parte barrata):

~~“Agricoltori, così come definiti ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, che conducono terreni agricoli per la realizzazione di strade di libero accesso a superfici agricole.
- Soggetti pubblici e privati per la realizzazione di strade di libero accesso aperte al pubblico al servizio di una moltitudine di utenti.”~~

Il paragrafo 8.2.4.3.10.9.1. “Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure” viene modificato come segue (si veda parte barrata):

~~“Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 4.3 e della specifica operazione 4.3.2 emergono i seguenti rischi:~~

~~o R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.~~

~~Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili. Rimane un rischio residuo molto basso di mancato rispetto delle procedure di selezione dei beneficiari e riguarda solo i lavori di importo superiore a un milione di euro con un tasso di contributo superiore al 50%.~~

~~OMISSIS”~~

Il paragrafo 8.2.4.3.10.9.2. “Misure di attenuazione”, viene modificato come segue (si veda parte barrata):

~~“o R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.~~

~~Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:~~

~~– confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; – presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); – nei casi previsti dalle norme, svolgimento di adeguate procedure di gara.~~

~~OMISSIS”~~

13.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Considerato che la viabilità oggetto degli interventi deve essere aperta al pubblico servizio e di libero accesso, si ritiene opportuno rivolgere il sostegno previsto dal presente tipo di operazione esclusivamente ai soggetti pubblici.

13.c.Expected effects of the amendment

Favorire l'utilizzo pubblico della viabilità finanziata con il presente tipo di operazione.

13.d.Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori

13.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica non incide sulla coerenza con l'AP.

14. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica schede 4.1.5e 6.4.2 (paragrafi 8.2.4 e 8.2.6) per chiarimento su fonti energie rinnovabili per impianti

14.a.Title of the amendment: Modifica schede 4.1.5 e 6.4.2 per chiarimento su tipologie fonti energie rinnovabili per impianti

Il paragrafo 8.2.6.3.3.1. "Descrizione del tipo di intervento" del tipo di operazione 6.4.2 viene modificato come segue (si veda parte in grassetto):

"Il tipo di operazione consiste in interventi che consentano, a livello aziendale, di realizzare impianti tecnologici per la produzione di energie rinnovabili.

Gli investimenti che vengono sostenuti sono ascrivibili a:

*- impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (solare, idrica, eolica, **geotermica**, biomassa agroforestale come definita al precedente paragrafo 8.1, biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di biomassa agroforestale o derivante da effluenti di allevamento) con possibilità di vendita dell'energia prodotta, reti aziendali di distribuzione dell'energia; (omissis)".*

Il paragrafo. 8.2.4.3.5.1 "Descrizione del tipo di intervento" del tipo di operazione 4.1.5 viene modificato come segue (si veda parte in grassetto):

"(...)Le tipologie di investimento che vengono sostenute sono le seguenti:

*- impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (biomassa agro forestale come definita al precedente paragrafo 8.1, da biogas derivante da effluenti di allevamento, da energia solare e eolica, **idrica e geotermica**) dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, combinato di energia termica e elettrica dell'azienda, compreso quello familiare; (...)"*

14.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Nell'elenco delle fonti rinnovabili da cui ricavare energia negli impianti non erano state riportate la geotermia e l'energia idrica per mero errore materiale, pertanto si è ritenuto opportuno inserirli per fare chiarezza in quanto è possibile utilizzare tutte le fonti rinnovabili.

14.c.Expected effects of the amendment

Poter consentire l'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili che, in alcuni casi, non erano state riportate nelle schede di misura per mero errore materiale, fra cui, ad esempio, l'energia geotermica e idrica.

14.d.Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori.

14.e.Relationship between the change and the PA

Tale richiesta di modifica risulta in linea con l'AP e soprattutto con l'Obiettivo Tematico 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" e con l'Obiettivo Tematico 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse ." Nel paragrafo 1.3 "Obiettivi tematici selezionati e risultati attesi per ciascuno dei Fondi SIE" si riporta che "Ulteriore priorità è da attribuire agli impianti di energia solare, sia fotovoltaici che per produzione di calore, (.....) e ad impianti di mini - eolico, mini-idrico e di geotermia."

15. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Chiarimenti tecnici sottomisura 5.1 (paragrafo 8.2.5)

15.a.Title of the amendment: chiarimenti tecnici della sottomisura 5.1 (paragrafo 8.2.5)

Tale integrazione costituisce un mero chiarimento tecnico e non rappresenta un cambio di scelte.

L'elenco delle spese ammissibili di cui al paragrafo 8.2.5.3.1.1. "Descrizione del tipo di intervento" non è coerente con le tipologie di intervento possibili con la misura in oggetto, previste al paragrafo 8.2.5.3.1.5 dei "Costi ammissibili". Pertanto si chiede di inserire la voce "acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene" all'interno del paragrafo 8.2.5.3.1.5 "Costi ammissibili". Nella scheda della sottomisura 5.1 sono inoltre ammessi erroneamente anche i costi per il personale, pertanto si ritiene opportuno eliminarli (punto 5 del paragrafo 8.2.5.3.1.5.). Si veda lettera b in neretto e parte barrata:

"I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali";

3. Sono ammissibili i "contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi" di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali";

4. Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 14 "Informazione di complementarità";

5. Sono ammissibili anche i costi per il personale addetto al rilevamento dei dati e gestione delle reti di monitoraggio;

6. Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" non sono ammissibili:

- gli interventi su fabbricati ad uso abitativo;

- il sostegno per il mancato guadagno conseguente al verificarsi di una calamità naturale o all'evento

catastrofico;

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- i costi per l'acquisto di terreni o fabbricati."

15.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Fra gli interventi ammissibili nell'ambito della sottomisura (paragrafo 8.2.5.3.1.1. "Descrizione del tipo di intervento") sono previsti, alla lettera D, come previsto all'art. 18 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a), anche "*Investimenti per la prevenzione dei*

danni: investimenti preventivi contro la diffusione di fitopatie e infestazioni parassitarie; costi di installazione e miglioramento di attrezzature e reti di monitoraggio meteorologico e di allerta anche fitosanitaria.” Ciò tuttavia, in fase di compilazione della scheda di sottomisura, non ha trovato una voce specifica nel paragrafo 8.2.5.3.1.5 dei “Costi ammissibili”, in cui sono riportate solo le spese relative a beni immobili e spese generali ad esse collegate ma non le spese per macchinari e attrezzature che sono necessari per le attività di prevenzione.

15.c.Expected effects of the amendment

Con l’integrazione proposta si vogliono allineare i due paragrafi in modo da renderli coerenti. Si ritiene inoltre opportuno eliminare i costi per il personale.

15.d.Impact on the change on indicators

Non si prevede nessun impatto sugli indicatori.

15.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica costituisce un chiarimento e pertanto non incide sulla coerenza con l’AP.

16. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Chiarimenti scheda sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori” (paragrafo 8.2.6)

16.a.Title of the amendment: chiarimenti scheda sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori” (paragrafo 8.2.6)

Chiarimenti sul ruolo di controllo dell’azienda in caso di insediamento in forma societaria. La presente richiesta di modifica non comporta modifiche sostanziali o cambiamenti di impostazione della scheda di misura ma consiste semplicemente in un chiarimento del testo, con lo scopo di migliorarne la comprensione.

Si propone quindi di modificare il Paragrafo 8.2.6.3.1.4 “Beneficiari” della scheda della sottomisura 6.1, come segue (si vedano parti in neretto o barrate):

“(omissis....)

*Il sostegno all’avviamento è concesso anche se il giovane agricoltore non si insedia come il “solo” capo azienda. In ogni caso deve essere assicurato il controllo dell’azienda da parte dei beneficiari sia da soli o congiuntamente con altri giovani agricoltori **richiedenti il premio**. In particolare:*

- *nel caso di insediamento in una società di persone o di capitale di nuova costituzione avente per oggetto l’esercizio esclusivo dell’attività agricola, ciascun beneficiario deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore **con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione** e di legale rappresentante della società per tutta la durata dell’impegno; deve inoltre dimostrare di possedere ~~almeno il 20% del capitale~~ **singolarmente o, nel caso di insediamento plurimo, congiuntamente agli altri giovani agricoltori richiedenti il premio, la maggioranza del capitale sociale.***
- *nel caso di insediamento in una cooperativa agricola di conduzione di nuova costituzione avente ad oggetto l’esercizio esclusivo dell’attività agricola, ciascun beneficiario deve*

*esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore **con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione** e di legale rappresentante della cooperativa per tutta la durata dell'impegno svolgendo almeno un ciclo completo di mandato ed avendo sottoscritto una quota del capitale sociale. **In presenza di un consiglio di amministrazione i giovani agricoltori richiedenti il premio devono rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.***
(omissis.....)"

16.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Nel caso di insediamento in forma societaria, la modifica ha l'obiettivo di specificare in modo più dettagliato il ruolo di controllo dell'azienda da parte dei giovani beneficiari richiedenti il premio.

16.c.Expected effects of the amendment

Specificare in maniera più dettagliata sia il tipo di potere esercitato dal beneficiario quale legale rappresentante della società (ordinaria e straordinaria amministrazione), sia definire in modo più chiaro il livello di controllo esercitato dal/i beneficiario/i (la maggioranza del capitale sociale), anche in forma di cooperativa (la maggioranza degli amministratori in carica).

16.d.Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori.

16.e.Relationship between the change and the PA

La richiesta di modifica non incide sulla coerenza con l'AP in quanto trattasi di chiarimenti che consentono una migliore comprensione del testo.

17. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Attivazione sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti nella creazione, il miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico". (Allegato 1_ Emendamento n. 16_Scheda M07.2 16 giugno)

17.a.Title of the amendment: Attivazione sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti nella creazione, il miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico".

Si veda la scheda di misura in allegato al presente documento (**Allegato 1_ Emendamento n.16_Scheda M07.2 16 giugno**).

In particolare si precisa che gli investimenti realizzati dagli Enti pubblici saranno finalizzati alla realizzazione di piccoli impianti termici, anche di teleriscaldamento, alimentati esclusivamente da biomasse agroforestali, provenienti dall'attività selvicolturale e dai residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile a servizio di utenze pubbliche. Nella scheda della sottomisura la definizione di infrastruttura di piccola scala è fornita in relazione alla potenza installata.

17.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

La proposta di scheda di sottomisura riguarda investimenti realizzati da enti pubblici finalizzati alla realizzazione di impianti alimentati esclusivamente da biomasse agroforestali provenienti dall'attività selvicolturale e dai residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile a servizio di utenze pubbliche, avendo come riferimento piccoli borghi non serviti dalla rete del metano, che utilizzano come fonte energetica combustibili fossili quali GPL e gasolio, le cui infrastrutture non trovano spazio negli investimenti privati in quanto non economicamente sostenibili. Da studi fatti da FIPER (Federazione Italiana Produttori Energie Rinnovabili) a livello italiano, risulta che la Regione Toscana è quella con il maggior numero di frazioni non metanizzate.

La proposta di inserire tale sottomisura nel PSR della Toscana era stata già avanzata in fase di prima proposta del PSR 2014-2020, come misura da attivarsi obbligatoriamente da parte dei Gal con metodo LEADER. La successiva decisione di lasciare del tutto liberi le scelte da parte dei Gal, unitamente alle limitate risorse destinate a questa metodologia (inferiori alle precedenti programmazioni), ha determinato che questa sottomisura venisse tolta dal programma in fase di negoziazione dell'approvazione del PSR.

In seguito alla selezione dei Gal e delle relative SISL è emerso tuttavia che un solo un Gal ha scelto, nell'ambito della propria SISL, di attivare questa sottomisura. La programmazione dei GAL è la classica programmazione dal basso (bottom up) pertanto al momento dell'approvazione delle SISL da parte della Commissione regionale appositamente nominata, questa non poteva altro che valutare la coerenza delle strategie con i Regolamenti Comunitari e il PSR della Toscana. Pertanto riteniamo opportuno attivare la sottomisura 7.2 su tutto il territorio regionale, al fine di promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili, derivanti dall'utilizzo delle biomasse agroforestali, dato che la Regione Toscana ha grandi disponibilità di residui agroforestali da valorizzare a scopo energetico secondo criteri di sostenibilità, e al fine di integrare quanto già fatto in ambito Leader, omogeneizzando le possibilità di promozione della filiera bosco legno energia su tutto il territorio regionale.

17.c.Expected effects of the amendment

- Promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili derivanti dall'utilizzo delle biomasse agroforestali, soprattutto nei piccoli borghi periferici
- Migliorare la qualità dell'aria dovuta all'“effetto sostituzione” di fonti rinnovabili rispetto ai combustibili fossili e per la riduzione delle emissioni nell'aria di fumi inquinanti, soprattutto nelle aree rurali non metanizzate, grazie alla realizzazione di un unico impianto dotato di efficienti sistemi di abbattimento dei fumi (multi ciclone, filtro elettrostatico).
- Contribuire al raggiungimento dei target Europa 2020 per clima ed energia, ottemperando inoltre alle indicazioni della SEN (strategia energetica nazionale) e della programmazione energetica regionale.

17.d.Impact on the change on indicators

Si veda l'emendamento relativo alla modifica del piano degli indicatori.

17.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica è coerente con l'AP e soprattutto con gli obiettivi tematici 4 “Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori” e 6 “Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”. In relazione ai traguardi della Strategia EU 2020 in relazione all'OT4, si prevede di passare

da un 13,5% di percentuale di utilizzo di energia rinnovabile ad un 17% (target Italia). Nell'analisi dell'AP si riporta che *“Con le uniche ma preoccupanti eccezioni degli usi civili dell'energia e dell'agricoltura, nel 2012 il livello dei volumi emessi rapportato al corrispondente livello dell'anno 2000 risultava inferiore in tutti i settori pur con diversa intensità - massima per gli impieghi industriali dell'energia, più contenuta nel caso dei trasporti – comunque amplificata dalla recessione produttiva dell'ultimo biennio. In Italia, circa il 70 per cento delle emissioni assolute è attribuibile, nell'ordine, alla produzione di energia, ai trasporti e all'energia per usi civili; in pressoché tutti i settori il massimo relativo delle quantità emesse venne raggiunto nella prima metà degli anni duemila. La quota dei consumi di energia elettrica coperti con fonti rinnovabili – considerando come tali l'idroelettrico (al netto dei pompaggi), l'eolico, il fotovoltaico, il geotermoelettrico e le biomasse – è tradizionalmente considerata un indicatore dei progressi verso lo sviluppo sostenibile e il contenimento dei gas serra.”*

18. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Chiarimenti in merito ai premi relativi ai mancati redditi della sottomisura 8.1, paragrafo 8.2.8.3.1.

18.a. Title of the amendment: Chiarimenti in merito ai premi relativi ai mancati redditi della sottomisura 8.1.

Il paragrafo 8.2.8.3.1.2. “Tipo di sostegno” della sottomisura 8.1 viene integrato come segue (si veda parte in neretto):

“Gli aiuti ai beneficiari prevedono:

- contributo in conto capitale ai costi di impianto;

- premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo (nel caso di terreni agricoli) e dei costi di manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per un periodo massimo di dodici anni.

Il sostegno per l'imboschimento di terreni di proprietà pubblica o per specie a rapido accrescimento copre unicamente i costi di impianto.

Greening: il premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo non è corrisposto all'agricoltore qualora, nell'ambito dello svolgimento di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente ai sensi dell'articolo 43 del Reg (UE) 1307/2013, le superfici oggetto di imboschimento siano considerate aree di interesse ecologico (EFA) di cui all'art. 46 del medesimo regolamento.”

1.i. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

La modifica si rende necessaria per evitare il doppio finanziamento fra I e II pilastro.

1.j. Expected effects of the amendment

Chiarire la demarcazione degli interventi.

1.k. Impact on the change on indicators

Non si prevede nessun impatto sugli indicatori.

1.l. Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica non ha alcuna ripercussione sull'AP.

19. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Inserimento della razza “Capra di Montecristo” tra le razze in via di estinzione oggetto di premio nel tipo di operazione 10.1.4 (paragrafo 8.2.9).

19.a.Title of the amendment: Integrazione scheda tipo di operazione 10.1.4 per inserimento razza Capra di Montecristo

- La presente modifica consiste nell’inserire anche la Capra di Montecristo fra le razze autoctone a rischio di estinzione che possono beneficiare, nell’ambito del tipo di operazione 10.1.4 “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità,” di un premio ad UBA per il mantenimento dei riproduttori. Nel paragrafo 8.2.9.3.4.1 “Descrizione del tipo di intervento”, al decimo capoverso, il testo viene modificato come segue (si veda integrazione in neretto):

“Sono ammissibili al sostegno della presente operazione le seguenti specie di animali di allevamento:

- *Bovini: Calvana – Garfagnina – Maremmana – Pisana – Pontremolese - Romagnola*
- *Ovini: Appenninica - Garfagnina Bianca – Pecora dell’Amiata - Pomarancina – Zerasca – Massese*
- *Caprini: Capra della Garfagnana– **Capra di Montecristo.***
- *Equini/asinini: Maremmano – Monterufolino - Cavallo Appenninico - Asino dell’Amiata*
- *Suini: Cinta senese”*

- La Tabella 8.2.9.3.4.1 “Consistenza razze autoctone 2013_nazionale” viene modificata inserendo anche la seguente riga (si veda parte in neretto):

CONSISTENZA RAZZE AUTOCTONE CAPRINE AL 31/12/2013				
	N. aziende	Maschi > 6 mesi	Femmine > 6 mesi	Totale capi
Capra della Garfagnana	28	81	1526	1607
Capra di Montecristo	2	6	15	21

- Il paragrafo 8.2.9.3.4.8. “Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” viene integrato come segue (si veda parte in neretto):

“Per le razze sotto elencate che presentano premi maggiori di 200 euro/UBA ci si avvale della deroga

prevista per l’art. 28 dell’Allegato II “importi e aliquote di sostegno” al Reg. UE 1305/2013, così come

giustificato all’interno del paragrafo relativo alla metodologia di calcolo:

- *Bovine: Calvana – Garfagnina – Maremmana – Pisana – Pontremolese*
- *Ovine: Garfagnina Bianca – Pecora dell’Amiata - Pomarancina – Zerasca*
- *Caprine: Capra della Garfagnana – **Capra di Montecristo***
- *Equine/asinine: Cavallo Monterufolino”*

- La tabella 8.2.9.3.4.8 “premi razze autoctone” viene integrata inserendo la riga **“Caprina Capra di Montecristo”** con premio pari a 300€ a UBA, come segue:

<i>Razze</i>	<i>Premio (euro/UBA)</i>
<i>Suina Cinta</i>	200
<i>Bovina Romagnola</i>	200
<i>Bovina Maremmana</i>	300
<i>Bovina Calvana</i>	400
<i>Bovina Pisana</i>	400
<i>Bovina Garfagnina</i>	400
<i>Bovina Pontremolese</i>	500
<i>Ovina Appenninica</i>	200
<i>Ovina Zerasca</i>	300
<i>Ovina Pomarancina</i>	300
<i>Ovina Pecora dell'Amiata</i>	400
<i>Ovina Garfagnina Bianca</i>	400
<i>Ovina Massese</i>	200
<i>Caprina Capra della Garfagnana</i>	250
<i>Caprina Capra di Montecristo</i>	300
<i>Cavallo Maremmano</i>	200
<i>Cavallo Appenninico</i>	200
<i>Cavallo Monterufolino</i>	400
<i>Asino dell'Amiata</i>	200

- Il paragrafo 8.2.9.3.4.10. "Informazioni specifiche della misura", nel riquadro relativo all'" Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica", viene modificato come segue (si veda parte in neretto):

"Le razze che hanno diritto al premio sono le seguenti:

Bovine: Calvana – Garfagnina – Maremmana – Pisana – Pontremolese - Romagnola

Ovine: Appenninica - Garfagnina Bianca – Pecora dell'Amiata - Pomarancina – Zerasca - Massese

*Caprine: Capra della Garfagnana e **Capra di Montecristo***

Equine: Maremmano – Monterufolino - Cavallo Appenninico

Asinine: Asino dell'Amiata

Suine: Cinta senese"

- Dal calcolo del premio, certificato dall'organismo indipendente IRPET, emerge che la razza caprina "Capra di Montecristo" rientra fra le razze per le quali si richiede la deroga per l'art. 28 ai sensi dell'Allegato II al Reg. UE 1305/2013. Pertanto, il paragrafo 8.2.9.3.4.10. "Informazioni specifiche della misura", nel riquadro relativo "Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; (.....)", la parte relativa alla "Richiesta di deroga per l'art. 28 ai sensi dell'Allegato II al Reg. UE 1305/2013", viene modificata come segue (si veda parte in neretto):

"Tutte le razze evidenziano delle performance nettamente negative rispetto alla razza utilizzata per il confronto (Limousine per i bovini, Bergamasca per gli ovicaprini, Large

White per i suini, Cavallo da Sella Italiano per gli equini) che risultano in differenziali di reddito ad UBA molto elevati, tali da giustificare premi oltre il massimale previsto all'Allegato II al Reg. UE 1305/2013. Per le seguenti razze si richiede la deroga, prevista nello stesso allegato per l'art. 28, al rispetto del massimale (razze evidenziate nelle tabelle allegate):

- Bovina Maremmana
- Bovina Calvana
- Bovina Pisana
- Bovina Garfagnina
- Bovina Pontremolese
- Ovina Zerasca
- Ovina Pomarancina
- Ovina Pecora dell'Amiata
- Ovina Garfagnina Bianca
- Caprina Capra della Garfagnana
- **Caprina Capra di Montecristo**
- Cavallo Monterufolino”

- Il Box di approfondimento “calcolo premi razze autoctone” (Figura 8.2.9.3.4.10 – 1), viene modificato come segue (si veda parte in neretto):

“Per la razza ovina Massese e per la Capra della Garfagnana e la Capra di Montecristo (duplice attitudine latte-carne) è stata assunta come razza di confronto la Sarda. In questo caso, sebbene il numero di agnelli per pecora all’anno sia superiore nelle razze autoctone che nella razza testimone (Sarda), si ha comunque un differenziale notevole tra tre razze a causa del marcato dislivello nelle produzioni lattifere. Risultano differenze di 233 €/UBA per la Massese e 366 €/UBA per la Capra della Garfagnana e la Capra di Montecristo.”

- La Tabella di determinazione dei differenziali e dei premi – razze suine bovine e ovicaprine (tabella 8.2.9.3.4.10 - 2 denominata “Confronto differenziali calcolati-premi corrisposti”), viene modificata come segue (si veda parte in neretto):

Razze	Differenziale calcolato	Premio effettivo	Percentuale rispetto al calcolato
Suina Cinta	400,00	200	50%
Bovina Romagnola	300,00	200	67%
Bovina Maremmana	550,00	300	55%
Bovina Calvana	500,00	400	80%
Bovina Pisana	520,00	400	77%
Bovina Garfagnina	600,00	400	67%
Bovina Pontremolese	600,00	500	83%
Ovina Appenninica	500,00	200	40%
Ovina Zerasca	466,00	300	64%
Ovina Pomarancina	600,00	300	50%
Ovina Pecora dell'Amiata	500,00	400	80%
Ovina Garfagnina Bianca	600,00	400	67%
Ovina Massese	233,00	200	86%
Caprina Capra della Garfagnana	366,00	250	68%
Caprina Capra di Montecristo	366,00	300	82%

19.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Il calcolo dei premi è stato effettuato da IRPET. Il documento di calcolo e la relativa certificazione del metodo sono allegati al programma. Le razze sostenute dall'operazione 10.1.4 sono autoctone e geneticamente adattate ai sistemi produttivi tradizionali e agli ambienti del territorio regionale poichè sono razze iscritte nel repertorio regionale di cui alla L.R. 16 novembre 2004, n. 64 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale". Questa razza è presente nel repertorio regionale delle razze autoctone in via di estinzione (LR 64/04) già dal 1999. **Al 31/12/2016 risultavano 2 aziende agricole che la allevano, per un totale di 31 capi iscritti al relativo Registro Anagrafico, per cui emerge un fabbisogno piuttosto evidente di recupero della razza a fini produttivi. Viste le consistenze molto ridotte si tratta infatti di una razza a forte rischio di abbandono, il cui allevamento va sostenuto per attenuare l'erosione genetica in un'ottica di mantenimento della biodiversità animale, scopo principale del tipo di operazione 10.1.4.**

19.c.Expected effects of the amendment

In linea con la finalità generale del tipo di operazione 10.1.4, ovvero salvaguardare le razze autoctone minacciate dall'abbandono attraverso la corresponsione di un premio a UBA, tale integrazione fa sì che anche questa razza possa beneficiare di tale aiuto.

19.d.Impact on the change on indicators

Non si prevede nessun impatto sugli indicatori.

19.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica è coerente con l'AP, soprattutto con l'obiettivo tematico 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" che, al paragrafo "Risorse naturali: biodiversità e vulnerabilità ai nitrati" viene riportato che *"L'Italia è fra i paesi più ricchi di biodiversità (.....). Gran parte delle popolazioni autoctone a rischio di estinzione, in particolare della specie ovina e caprina, sopravvive in ambienti caratterizzati da condizioni pedo-climatiche e ambientali sfavorevoli alla diffusione di razze cosmopolite e selezionate, dimostrando capacità di adattamento peculiari e interessanti per futuri utilizzi anche su razze più diffuse. In altri casi la sopravvivenza di queste razze è da ricercare in fattori legati alla tradizione e alla cultura contadina locale, che ha garantito la salvaguardia, sino ai giorni nostri, di molte popolazioni autoctone"*.

20. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica scheda di sottomisura 19.1 "Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale" (Leader) paragrafo 8.2.15.

20.a.Title of the amendment: Modifica scheda di sottomisura 19.1 per aumento quota sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale

La richiesta di modifica consiste nell'aumentare la quota massima di contributo concedibile a ciascun Gal per le spese sostenute nella fase di predisposizione della strategia di sviluppo locale (SISL), previste dalla sottomisura 19.1 "Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale", passando da 100.000€ previsti a 160.000€.

Il paragrafo 8.2.15.3.1.8. "Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" della sottomisura 19.1 "Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale", viene modificato come segue (si veda parte in neretto):

"Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile, fino a un massimo che sarà stabilito al momento della pubblicazione del bando regionale e comunque non superiore a € 160.000 per ciascun GAL."

20.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

La sottomisura 19.1 prevede che siano riconosciute al GAL proponente le spese sostenute per la predisposizione della strategia, a partire dalla data di notifica del PSR da parte della Regione alla Commissione Europea (22 luglio 2014). La selezione dei GAL e delle relative SISL è avvenuta nei tempi previsti (entro i 2 anni dall'approvazione dell'AP, quindi entro il 29 ottobre 2016), tuttavia il periodo di riconoscimento è stato molto lungo in quanto il bando per la selezione è stato pubblicato nel mese di aprile 2016 (scadenza per la presentazione delle domande 29 luglio 2016), quindi in ritardo rispetto ai tempi inizialmente ipotizzati. La Commissione di Valutazione ha concluso i lavori alla fine del mese di ottobre (decreto dirigenziale n. 11311 del 28/10/2016). L'approvazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) ed il riconoscimento dei 7 Gruppi di Azione Locale (GAL) è avvenuto poi da parte della Giunta Regionale con Delibera GR n. 1243 del 5/12/2016. L'attività di preparazione delle SISL da parte dei GAL si è dunque protratta di fatto per 2 anni, con un conseguente aumento delle spese. Di contro, ciò comporta una riduzione del periodo di gestione delle SISL. Si ritiene quindi opportuno trasferire risorse dalla sottomisura 19.4 alla 19.1.

20.c.Expected effects of the amendment

Aumento del contributo riconosciuto ai GAL per le spese di progettazione delle SISL.

20.d.Impact on the change on indicators

Non si prevede nessun impatto sugli indicatori.

20.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica non ha alcuna ripercussione sull'AP.

21. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica del capitolo 10 "Piano di finanziamento"(Allegato_2_Emendamento_n_21_pf_rimodulato_15_5)

21.a.Title of the amendment: Modifica del capitolo 10 "Piano di finanziamento"

Si veda file "Allegato_2_Emendamento_n_21_pf_rimodulato_15_5".

La proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie **tra le varie Priorità** del Programma nel suo complesso interessa **14,26 Meuro in quota FEASR, pari al 3% della dotazione finanziaria totale per l'intero periodo 2014/2020**. Oggetto di rimodulazione sono tutte le Priorità con l'unica eccezione della Priorità 6 che non viene interessata dalla presente proposta di modifica. Complessivamente, le **Priorità 2 e 3**

subiscono una riduzione di **14,26 Meuro (in quota FEASR)** a favore del corrispondente **incremento della dotazione finanziaria delle Priorità 4 e 5.**

In termini percentuali, la dotazione finanziaria delle Priorità 2 e 3 viene ridotta rispettivamente del 6% e del 9% e quella delle Priorità 4 e 5 viene incrementata rispettivamente del 4% e del 19%.

TABELLA a1) variazione della dotazione finanziaria per Priorità conseguente alla proposta di rimodulazione						
PRIORIT A'	VALORI IN QUOTA FEASR			VALORI IN SPESA PUBBLICA TOTALE		
	A) RISORSE PROGRAMMATE PSR 3.1	B) PROPOSTA DI RIMODULAZIONE	C) = VARIAZIONE = B) - A)	D) RISORSE PROGRAMMATE PSR 3.1	E) PROPOSTA DI RIMODULAZIONE	F) = VARIAZIONE = E) - D)
Priorità 2	102.711.840	96.553.226	-6.158.614	238.200.000	223.917.500	-14.282.500
Priorità 3	86.498.720	78.398.800	-8.099.920	200.600.000	181.815.400	-18.784.600
Priorità 4	128.192.310	133.124.376	4.932.066	297.292.000	308.730.000	11.438.000
Priorità 5	48.854.960	57.985.404	8.9130.444	113.300.000	134.474.500	21.174.500
DM	603.680	799.704	196.024	1.400.000	1.854.600	454.600

La rimodulazione proposta, innalzando la dotazione finanziaria delle Priorità 4 e 5, determina **un incremento del 2,82% della percentuale di spesa FEASR destinata alle finalità ambientali di cui all'art. 59 paragrafo 6 del Reg. UE 1305/2013** che si attesta al 41,50% delle risorse totali Programmate per il periodo 2014/2020, rispetto al 38,68% della versione del PSR attualmente vigente, corrispondente a un incremento destinato alle suddette finalità di circa 11,7Meuro (FEASR).

Anche la percentuale delle **risorse** del Programma destinate agli obiettivi **in materia di lotta ai cambiamenti climatici di cui al Reg. UE 215/2014 aumenta del 2,20 %** attestandosi al 48,74% delle risorse totali Programmate per il periodo 2014/2020, rispetto al 46,55% della versione del PSR attualmente vigente e che corrisponde ad un incremento di circa 21,4 Meuro (FEASR).

Analizzando la proposta di **modifica finanziaria a livello di misura** (ossia, considerando per ciascuna misura la sommatoria delle variazioni che intervengono a livello di singola FA), la proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie nel complesso interessa circa **22,8M€ in quota FEASR** (pari a 52.995.100 € in spesa pubblica totale). La variazione a livello di Priorità/FA è di entità minore rispetto all'importo della variazione per misura poiché nella proposta di rimodulazione vi sono compensazioni tra misure che sono collegate alle stesse FA). In termini percentuali, la variazione finanziaria a livello di misura interessa il 5,50% della dotazione del Programma per l'intero periodo di programmazione.

La proposta di rimodulazione finanziaria a livello di misura è di seguito presentata raggruppando, prima, le misure che subiscono una riduzione della dotazione finanziaria (tabella a2) e, dopo, le misure che invece subiscono un aumento (tabella a3):

TABELLA a2): ELENCO DELLE MISURE PER LE QUALI VIENE PROPOSTA UNA RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA						
MISUR A	VALORI IN QUOTA FEASR			VALORI IN SPESA PUBBLICA TOTALE		
	A) RISORSE PROGRAMMATE PSR 3.1	B) PROPOSTA DI RIMODULAZIONE	C) = VARIAZIONE = B) - A)	D) RISORSE PROGRAMMATE PSR 3.1	E) PROPOSTA DI RIMODULAZIONE	F) = VARIAZIONE = E) - D)

2	16.385.600	7.912.520	-8.473.080	38.000.000	18.350.000	-19.650.000
4	122.084.409	115.786.690	-6.297.719	283.127.108	268.522.008	-14.605.100
5	12.936.000	9.184.560	-3.751.440	30.000.000	21.300.000	-8.700.000
6	46.569.600	44.413.600	-2.156.000	108.000.000	103.000.000	-5.000.000
8	61.661.600	59.505.600	-2.156.000	143.000.000	138.000.000	-5.000.000
TOTALE RIMODULAZIONE PER MISURA			-22.834.239	TOT. RIMODULAZIONE PER MISURA		-52.955.100
TABELLA a3): ELENCO DELLE MISURE PER LE QUALI VIENE PROPOSTO UN INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA						
Misura	VALORI IN QUOTA FEASR			VALORI IN SPESA PUBBLICA TOTALE		
	A) RISORSE PROGRAMMATE PSR 3.1	B) PROPOSTA DI RIMODULAZIONE	C) = VARIAZIONE = B) - A)	D) RISORSE PROGRAMMATE PSR 3.1	E) PROPOSTA DI RIMODULAZIONE	F) = VARIAZIONE = E) - D)
1	3.449.600	4.527.600	1.078.000	8.000.000	10.500.000	2.500.000
3	1.724.800	2.760.327	1.035.527	4.000.000	6.401.500	2.401.500
7	18.024.160	22.336.160	4.312.000	41.800.000	51.800.000	10.000.000
11	55.624.800	66.263.582	10.638.782	129.000.000	153.672.500	24.672.500
13	4.312.000	10.780.000	4.743.200	10.000.000	21.000.000	11.000.000
15	169.030	1.256.301	830.707	392.000	2.318.500	1.926.500
DM	603.680	885.944	196.024	1.400.000	1.854.600	454.600
TOT. RIMODULAZIONE PER MISURA			22.834.239	TOT. RIMODULAZIONE PER MISURA		52.955.100

La parte sostanziale della rimodulazione finanziaria proposta è destinata al rafforzamento degli interventi a favore della tutela dell'agroecosistema e della lotta ai cambiamenti climatici mediante:

- il potenziamento del supporto alle pratiche e ai metodi di produzione dell'agricoltura biologica (misura 11).** I metodi dell'agricoltura biologica contribuiscono a tale obiettivo favorendo la diffusione di pratiche agricole che, da una parte, consentono una gestione dei suoli maggiormente in grado di contrastare i fenomeni erosivi e dall'altra, favoriscono il rallentamento dei deflussi delle acque e migliorano la capacità di ritenzione idrica dei suoli stessi;
- il potenziamento del supporto agli interventi che favoriscono la permanenza della popolazione agricola nelle aree montane (misura 13, sottomisura 13.1).** La permanenza delle popolazioni agricole nelle aree montane, da parte sua, contribuisce a tale obiettivo in quanto, lo svolgimento delle attività di manutenzione del territorio e del suolo garantisce quella funzione di presidio, che è presupposto fondamentale per la prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.
- il potenziamento del supporto agli interventi che favoriscono l'incremento della copertura del fabbisogno energetico regionale mediante l'utilizzo di energie rinnovabili** quali i residui provenienti dalla prima trasformazione di prodotti (potature di colture legnose, reflui di frantoio,

materiale di scarto delle segherie o dell'industria del legno, ecc.) e delle biomasse agroforestali (misura 7, sottomisura 7.2).

Con riferimento alle misure che subiscono una riduzione della loro dotazione finanziaria, si evidenzia che la riduzione della dotazione della misura 4 pari a 6.297.719 euro, corrisponde all'1,5% della quota complessiva FEASR e al 5% della dotazione finanziaria prevista per la misura nel PSR versione 3.1. La rimodulazione, pertanto, ha un'incidenza molto ridotta sia in rapporto alla quota FEASR complessiva del Programma che in rapporto alla dotazione della misura. La riduzione è compensata dall'effetto moltiplicatore atteso dall'attivazione degli strumenti finanziari. Si evidenzia che tutti i tipi di operazione della misura 4 sono stati attivati e che la misura è stata attivata anche mediante la progettazione integrata di filiera, il pacchetto giovani e i progetti integrati territoriali.

21.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

La proposta di rimodulazione finanziaria, come specificato nella descrizione, prevede uno spostamento di risorse dalle Priorità 2 e 3 verso le Priorità 4 e 5 (e, per una quota trascurabile, verso le misure discontinue, ex misura 113 del PSR 2007/2013). **Gli spostamenti di risorse proposti non derivano da un cambiamento in termini di fabbisogni identificati e di loro prioritizzazione, né da cambiamenti della strategia e della logica d'intervento. Fabbisogni, strategia, logica d'intervento sono interamente riconfermati.**

La proposta di rimodulazione finanziaria, per contro, si configura come un riorientamento delle risorse volto a **prendere atto di quanto emerso nel corso dei primi due anni di attuazione del Programma, ferma restando la strategia.**

Da tenere presente che nel corso dei primi due anni di attuazione del Programma sono stati già messi a bando 506,8 milioni di € (somma delle risorse allocate nei bandi e nelle procedure negoziali già chiusi ed in quelli attualmente aperti). Se a questi sommiamo i 118 ml€ dei trascinamenti della programmazione 2007/2013 (in prevalenza impegni quinquennali dei premi a capo o a superficie assunti durante la programmazione 2007-2013 e ancora vigenti) si arriva a **636,8 ml€ già allocati**, pari a oltre il 66% della dotazione finanziaria disponibile per l'intero periodo di programmazione e che, ad eccezione della sola misura 2, sono state attivate tutte le misure programmate ognuna per buona parte delle sottomisure/tipi di operazione in cui esse si articolano. Il programma ha infatti in totale 54 linee di finanziamento (35 sottomisure e 19 tipi di operazione). Di queste 54 linee di finanziamento, 40 sono state attivate con 31 bandi e 14 non ancora: 12 di queste usciranno entro il 2017, come previsto dal cronoprogramma approvato con decisione di giunta regionale n. 7 del 6 febbraio 2017.

La proposta di rimodulazione finanziaria, quindi, s'inserisce in un contesto in cui l'attuazione del Programma risulta a un livello più che soddisfacente sia in termini di entità delle risorse messe a bando, che di sostanziale coerenza rispetto alla tempistica pianificata per l'attivazione delle risorse mediante il cronoprogramma, che di consolidamento dei primi risultati in termini di numero di domande ammissibili e ammesse e di corrispondente importo del contributo ammissibile e ammesso.

21.c.Expected effects of the amendment

Come già specificato nei precedenti paragrafi, **la presente proposta di rimodulazione sostanzialmente conferma l'impianto programmatico iniziale in particolare per quanto riguarda l'Analisi swot, l'identificazione dei bisogni e la strategia.** Ciò premesso, dalla proposta di rimodulazione del PSR **si attendono positive ripercussioni per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi di natura climatico-ambientale.**

Di seguito, vengono esplicitati gli effetti della proposta di rimodulazione finanziaria a livello di Priorità, di FA e di misura:

PRIORITA' 2:

La dotazione finanziaria della **Priorità 2 si riduce di euro 6.158.614** in termini di FEASR e sono interessate entrambe le Focus area, Focus area 2a per euro **3.841.302,08** e Focus area 2b per euro **2.317.311,92**.

All'interno delle Focus area, le misure che subiscono una riduzione sono le misure 2, 4 e 6, mentre viene incrementata la misura 1.

Nell'ambito della Focus area 2a la misura 1 è aumentata di **86.240** euro, la misura 2 si riduce di **1.250.480**, la misura 4 si riduce di **1.555.769,60** e la misura 6 di **1.121.292,48** euro.

Nell'ambito della Focus area 2b la misura 1 è aumentata di 129.360 euro, la misura 2 si riduce di **1.444.520** e, la misura 6 di 1.002.152,92 euro.

Le motivazioni che giustificano la proposta di rimodulazione sopra descritta sono le seguenti:

- **misura 1:** tenendo conto della mancata attivazione della misura 2, appare opportuno procedere a una compensazione rafforzando la dotazione finanziaria della misura 1, con l'obiettivo di **garantire un adeguato sistema di trasferimento delle conoscenze a favore delle imprese,**

- **misura 2:** la riduzione della dotazione finanziaria è conseguente alla **mancata attivazione della misura per le prime tre annualità di implementazione del programma.** La mancata attivazione è legata alle difficoltà derivanti dal suo impianto normativo complessivo e, in particolare, alle disposizioni riguardanti il rimborso dei costi ammissibili sostenuti e pagati dall'appaltatore del servizio.

- **misura 4:** La riduzione proposta, non impatta sulla strategia generale del Programma che individua nei fabbisogni di **miglioramento della competitività delle filiere, delle aziende agricole e delle nuove imprese gestite dai giovani agricoltori i suoi fabbisogni prioritari.** La riduzione della dotazione finanziaria della misura 4 va considerata congiuntamente all'introduzione del tipo di operazione 4.1.6 relativa agli strumenti finanziari, il cui effetto moltiplicatore sugli investimenti è tale da garantire un livello di sostegno alle imprese addirittura superiore di quello che si avrebbe con la dotazione attuale concedendo gli aiuti soltanto in forma di contributo in conto capitale.

In termini di conseguimento degli obiettivi quantificati, nell'ambito del solo tipo di operazione 4.1.1 i beneficiari ammessi a finanziamento a seguito della pubblicazione del solo bando 2016 (bando singolo) sono pari al 52% del target dell'indicatore "N. di aziende beneficiarie del sostegno": 472 beneficiari già ammessi a finanziamento a fronte di un valore target di 900.

- **misura 6:** L'entità della riduzione in rapporto alla dotazione finanziaria complessiva della misura è tale da non comportare alcun effetto sugli indicatori di obiettivo, per i quali è confermata quindi la quantificazione iniziale.

La rimodulazione proposta viene operata al fine di soddisfare il fabbisogno finanziario necessario per assicurare la copertura finanziaria a favore della sottomisura 7.2, di cui si propone l'attivazione anche al di fuori dell'ambito Leader.

I dati di attuazione della misura 6 confermano che la riduzione proposta non avrà effetti negativi sul conseguimento degli obiettivi quantificati.

Gli esiti dell'attuazione dei bandi 2015 e 2016 relativi al "Pacchetto giovani" di cui la sottomisura 6.1 già ammessi a finanziamento sono pari all'81% del valore previsto nell'ambito della FA 2b: valore previsto per l'indicatore di output "N. di beneficiari che percepiscono aiuti per l'avviamento" pari a 1000; beneficiari già ammessi a finanziamento 809. Considerando il complesso dei beneficiari ammissibili, la percentuale di avanzamento rispetto all'indicatore sale al 274%: N. beneficiari ammissibili - al lordo degli ammessi - pari a 2.743. Le stesse considerazioni valgono anche per il tipo di operazione 6.4.1 attivata nel 2015 e nel 2016 nell'ambito.

PRIORITA' 3

La dotazione finanziaria della **Priorità 3 si riduce di euro 8.099.919,49** in termini di FEASR e sono interessate entrambe le Focus area, Focus area 3a per euro **3.947.463,49** e Focus area 3b per euro **4.152.456,00**.

All'interno delle Focus area, le misure che subiscono una riduzione sono le misure 2, 4 e 5, mentre viene incrementata la misura 1 e 3.

Nell'ambito della Focus area 3a la misura 1 è aumentata di 120.736 euro e la misura 3 di 1.035.527 , la misura 2 si riduce di **1.875.720**, la misura 4 si riduce di **3.228.006**..

Nell'ambito della Focus area 3b la misura 1 è aumentata di 181.104 euro, la misura 2 si riduce di **582.120**, la misura 5 si riduce di **3.751.440**..

Le motivazioni che giustificano la proposta di rimodulazione sopra descritta sono le seguenti:

- **misura 1:** si veda la Priorità 2.
- **misura 2:** si veda la Priorità 2.
- **misura 3:** la proposta di incremento della dotazione finanziaria risponde alla necessità di **favorire l'aggregazione dei singoli produttori al fine di poter cogliere l'opportunità di diffondere maggiormente i prodotti toscani di qualità sfruttando i canali della GDO** che ha dimostrato un accresciuto interesse nei confronti di tali produzioni.
- **misura 5:** Nel corso dei primi due anni di attuazione del Programma, la necessità di sostegno a favore degli interventi di ripristino dei danni provocati al potenziale e ai terreni agricoli, per fortuna, è risultata inferiore rispetto a quanto preventivato, tanto che la misura non è ancora stata attivata . Pertanto **si ritiene opportuno rivedere la stima iniziale e adeguare la dotazione della misura 5 riducendola della quota sovrastimata per le prime due annualità di attuazione del Programma e non utilizzata.**
- **misura 4:** La riduzione proposta, non impatta sulla strategia generale del Programma che individua nei fabbisogni di miglioramento della competitività delle filiere, delle aziende agricole e delle nuove imprese gestite dai giovani agricoltori i suoi fabbisogni prioritari. La riduzione della dotazione finanziaria della misura 4 va considerata congiuntamente all'introduzione del tipo di operazione 4.2.2 relativa agli strumenti finanziari, con effetto moltiplicatore sugli investimenti da garantire un livello di sostegno alle imprese addirittura superiore di quello che si avrebbe con la dotazione attuale concedendo gli aiuti soltanto in forma di contributo in conto capitale. **In termini di conseguimento degli obiettivi quantificati, con riferimento all'indicatore "N. di operazioni beneficiarie degli investimenti" cui concorrono i tipi di operazione 4.1.3 e 4.2.1, i beneficiari già ammessi a finanziamento sono 726, che corrispondono al 52% del valore del target previsto nel piano degli indicatori (1400). I tipi di operazione 4.1.3 e 4.2.1 nell'ambito della Fa 3a sono state attivate mediante i Progetti Integrati di Filiera.**

PRIORITA' 4

La dotazione finanziaria della **Priorità 4 si aumenta di euro 4.932.065,60** in termini di FEASR.

All'interno della Priorità **le misure che subiscono un aumento** sono le seguenti:

- misura 1 : 301.840
- misura 11: 10.638.782
- misura 13: 4.743.200,00
- misura 15: 830.706,80

All'interno della Priorità **le misure che subiscono una riduzione** sono le seguenti:

- misura 2: -1.444.520,00
- misura 4: -1.513.943,20
- misura 8: 8.624.000

Le motivazioni che giustificano la proposta di rimodulazione sopra descritta sono le seguenti:

- **misura 1:** si veda la Priorità 2
- **misura 2:** si veda la Priorità 2
- **misura 4:** La riduzione proposta interessa esclusivamente il tipo di operazione 4.3.1 "Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per incentivare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica".

- **misura 8: la riduzione della dotazione finanziaria della misura avviene a carico delle sottomisure 8.3 e 8.4.** La riduzione della dotazione finanziaria della sottomisura 8.4 è giustificata dal fatto che in fase di definizione della prima versione del Programma, **il fabbisogno finanziario di tale sottomisura è stato sovrastimato.** Rispetto alle previsioni iniziali, infatti, le necessità degli interventi di ripristino delle aree danneggiate da incendi, calamità naturali e da eventi catastrofici sono risultate considerevolmente inferiori a quanto previsto. Si ritiene pertanto opportuno ridurre la dotazione finanziaria della misura considerando anche i dati attuativi della misura dai quali risulta inoltre che il 30% delle risorse messe a bando nel 2015 non ha avuto corrispondenti domande di aiuto. Infatti a fronte di un messo a bando di 6.468.000 di euro (FEASR), il contributo richiesto è risultato pari a 4.407.187.

La riduzione della dotazione finanziaria della sottomisura 8.5 è invece dovuta alla necessità di correggere un mero errore materiale. In fase di prima programmazione, una parte dei trascinamenti relativi alla ex misura 221 del PSR 2007/2013 erano stati erroneamente imputati alla sottomisura 8.5 invece che alla sottomisura 8.1. La dotazione finanziaria della sottomisura 8.1 è quindi aumentata della quota di euro 2.587.200 per garantire la copertura dei trascinamenti della ex misura 221 e della quota di 3.132.185,06 per consentire l'assunzione di nuovi impegni nell'ambito della fase di programmazione 2014/2020 (inizialmente la misura era stata attivata esclusivamente per i trascinamenti provenienti dal precedente periodo di programmazione).

- **misura 11: l'agricoltura biologica riveste un ruolo fondamentale nel favorire e incentivare il processo di cambiamento delle pratiche agricole verso pratiche maggiormente rispondenti all'obiettivo di conservare l'(agro)biodiversità e i paesaggi, nonché di ridurre l'inquinamento delle risorse idriche, di contenere l'erosione e la perdita di fertilità dei suoli e l'emissione dei gas serra.** Tenuto conto del livello di fragilità del suolo regionale è stato ritenuto opportuno potenziare ulteriormente le azioni volte a ridurre i fenomeni erosivi, e a mantenere e incrementare il tenore di sostanza organica dei suoli. **A tal fine, si ritiene necessario incrementare il livello di sostegno sia della sottomisura 11.1 "Introduzione" (cui viene destinato il 40% dell'incremento finanziario proposto) che della sottomisura 11.2 "Mantenimento" (cui viene destinato il 60% dell'incremento finanziario proposto).**

- **misura 13:** In fase di prima programmazione, la dotazione finanziaria della misura era stata sottostimata in quanto la misura era stata pensata come limitata alla prosecuzione della ex misura 211 del periodo di programmazione 2007/2013, ossia soltanto sostegno alla zootecnia nelle aree montane. L'incremento della dotazione finanziaria della misura avviene esclusivamente a carico della **sottomisura 13.1 "Indennità compensativa in zone montane"**.

L'incremento della dotazione finanziaria della misura 13 risponde alla logica di orientare la gestione del territorio, in particolare di quello montano, verso sistemi maggiormente in grado di contenere gli effetti derivanti da calamità naturali e da eventi catastrofici e quindi anche in grado di rendere sempre meno necessari gli interventi di ripristino dei danni. In altri termini, **attraverso il rafforzamento del livello di presidio del territorio montano si mira a ridurre il grado di esposizione ai fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico, che costituiscono uno dei punti di debolezza del territorio regionale, in modo particolare di quello montano.** Contrastare la tendenza all'abbandono di tali aree significa rafforzare il livello di protezione del territorio montano nei confronti dei fenomeni di dissesto idrogeologico; **premiare gli agricoltori che scelgono di continuare ad esercitarvi la propria attività significa riconoscere che gli effetti positivi che il territorio ne ricava sono un beneficio per l'intera collettività.** In particolare, l'incremento avviene esclusivamente a carico della **sottomisura 13.1 "Indennità compensativa in zone montane"**.

- **misura 15:** L'incremento della dotazione finanziaria della misura è necessario per garantire la copertura finanziaria dei trascinamenti provenienti dall'ex misura 225 del PSR 2007/2013 che sono stati oggetto di rideterminazione da parte dell'Organismo Pagatore Regionale Artea.

PRIORITA' 5

La dotazione finanziaria della **Priorità 5 aumenta di 9.130.444,40** di euro in termini di FEASR e sono interessate tutte le Focus area programmate.

All'interno delle Focus area, le misure che subiscono una riduzione sono la misure 2 e,6 , mentre viene incrementata la dotazione finanziaria delle misure 1,7 e 8.

Nell'ambito della Focus area 5a la misura 1 è aumentata di 86.240 euro e la misura 2 si riduce di euro 413.952,00 .

Nell'ambito della Focus area 5c la misura 1 è aumentata di 43.120 euro e la misura 7 di 4.312.000, la misura 2 si riduce di 413.952,00, e la misura 6 di 32.556,60.

Nell'ambito della Focus area 5d la misura 1 è aumentata di 86.240 euro, la misura 2 si riduce di euro 413.952,00,.

Nell'ambito della Focus area 5e la misura 1 è aumentata di euro 43.120 euro e la misura 8 di euro 6.468.000 euro, la misura 2 si riduce di euro 633.864,00.

Le motivazioni che giustificano la proposta di rimodulazione sopra descritta sono le seguenti:

- **misura 1:** si veda la Priorità 2

- **misura 2:** si veda la Priorità 2

- **misura 6:** L'entità della riduzione in rapporto alla dotazione finanziaria complessiva della misura è tale da non comportare alcun effetto sugli indicatori di obiettivo, per i quali è confermata quindi la quantificazione iniziale.

La rimodulazione proposta viene operata al fine di soddisfare il fabbisogno finanziario necessario per assicurare la copertura finanziaria a favore della sottomisura 7.2, di cui si propone l'attivazione anche al di fuori dell'ambito Leader.

I dati di attuazione della misura 6 confermano che la riduzione proposta non avrà effetti negativi sul conseguimento degli obiettivi quantificati.

- **misura 7:** Nell'attuale versione del PSR, la sottomisura 7.2 "Infrastrutture su piccola scala" è attivabile unicamente mediante il metodo Leader. A seguito della presentazione delle Sisl, si è riscontrato che soltanto un Gal su sette ha previsto l'attivazione della sottomisura 7.2. In fase di riprogrammazione, si rende pertanto necessario un adeguamento **per assicurare che la necessità di incrementare a livello regionale la quota di produzione di energia da fonti rinnovabili possa contare sull'adeguato contributo della misura 7.2**, poiché nell'ambito Leader tale contributo può considerarsi efficace soltanto localmente e limitatamente all'area interessata dalla Sisl in cui tale sottomisura sarà attivata.

- **misura 8:** nel corso dell'attuazione del programma si è riscontrato **un minor fabbisogno in termini di interventi di ripristino** delle aree danneggiate forestali da incendi calamità naturali e eventi catastrofici. Si ritiene opportuno **destinare una parte delle risorse non utilizzate per interventi ripristino per rafforzare gli interventi di prevenzione** dai quali, in linea generale, ci si aspetta un effetto positivo anche in termini di contenimento della necessità di ricorrere a interventi di ripristino.

- **misura 10:** la riduzione della dotazione finanziaria della misura deriva dalla **non attuazione della misura nel corso del 2015**, contrariamente a quanto inizialmente programmato; pertanto si propone la riduzione delle risorse programmate per la prima annualità e non attivate.

MISURE DISCONTINUE

La dotazione finanziaria delle misure discontinue è incrementata di 282.004 € (FEASR). L'incremento della dotazione finanziaria è necessario per garantire la **copertura finanziaria dei trascinamenti provenienti** dall'ex misura 113 del PSR 2007/2013 che sono stati oggetto di rideterminazione da parte dell'Organismo Pagatore Regionale Artea.

21.d.Impact on the change on indicators

Alcuni indicatori di prodotto subiscono variazioni come conseguenza delle modifiche proposte al piano di finanziamento, ferma restando la metodologia adottata per il loro calcolo nella fase in cui è stata definita la prima versione del Programma.

Gli indicatori di prodotto interessati dalla modifica sono evidenziati in modalità “revisioni” nell’allegato “Piano di indicatori” relativo al Capitolo 11. La modifica finanziaria e la conseguente modifica della quantificazione degli indicatori di prodotto a essa correlata tuttavia non impatta sulla quantificazione degli indicatori di obiettivo i cui valori sono pertanto confermati.

Si precisa quindi che la presente proposta di rimodulazione finanziaria NON rientra nella fattispecie di cui all’articolo 11 lettera (a) punto (i) del Reg. UE 1305/2013.

Per gli indicatori di obiettivo sono confermati i valori iniziali tenendo conto che le variazioni nella quantificazione degli indicatori di prodotto a essi correlati non sono di entità tale da comportare una rilevante variazione dei valori stimati per gli indicatori di obiettivo in fase di prima Programmazione.

21.e.Relationship between the change and the PA

La presente proposta di rimodulazione finanziaria prevede il rafforzamento degli interventi a favore della tutela dell’agroecosistema e della lotta ai cambiamenti climatici, mediante l’incremento della dotazione finanziaria delle misure 11, 13 (sottomisura 13.1) e 7 (sottomisura 7.2).

Tale proposta risulta coerente con l’Accordo di Partenariato e, in particolare, con quanto previsto per il conseguimento degli obiettivi tematici 4 “Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio” e 5 “Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi” (si veda la sezione dell’AdP, paragrafo 1.3 “Obiettivi Tematici selezionati e sintesi dei risultati attesi per ciascuno dei Fondi SIE”, Obiettivo tematico 4 e 5).

L’AdP riconosce quale elemento di debolezza del territorio italiano la sua fragilità dovuta sia alla sua vulnerabilità naturale (orografia, caratteristiche dei suoli, ecc.) che alla sua vulnerabilità indotta dai cambiamenti climatici. Al fine di contenere i rischi ambientali, l’AdP individua la necessità di sostenere azioni in grado di tamponare/contrastare le cause che nel tempo hanno accresciuto l’esposizione del territorio ai fenomeni dannosi (dissesto idrogeologico, erosione, ecc.). Le principali cause cui l’AdP riconduce tale maggiore esposizione sono lo *“spopolamento di aree montane e collinari, (.omissis.), l’abbandono di colture e di tecniche agricole e di allevamento tradizionali, l’eccessiva impermeabilizzazione dei suoli”*. Tra le azioni che l’AdP individua quali azioni da sostenere mediante il fondo FEASR per il perseguimento dell’Obiettivo tematico 5 vi è il sostegno alle forme di agricoltura in grado di salvaguardare gli ecosistemi, di prevenire i fenomeni di erosione, di migliorare la gestione del suolo e dell’acqua, di favorire la funzione di presidio del territorio cui le misure 11 e 13 rispondono pienamente.

L’AdP, inoltre, prevede esplicitamente che, per il conseguimento dell’obiettivo tematico 4, sia incentivata *“la valorizzazione delle biomasse forestali per l’approvvigionamento di piccoli e medi impianti per la produzione combinata di calore ed energia (.omissis.) e che tali investimenti “hanno un effetto prevalente e specifico sulla produzione di energia rinnovabile e sulla riduzione di emissioni di CO2 e di gas climalteranti e inquinanti”*.

Nell’ambito della sottomisura 7.2, il sostegno agli investimenti a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili e della realizzazione di sistemi di stoccaggio di fonti di energia rinnovabile contribuisce direttamente al conseguimento del risultato atteso nell’AdP n. 4.3 “Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti” .

22. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Revisione e aggiornamento del capitolo 11 “Piano degli indicatori” (Allegato 3_Emendamento n. 22_Piano di indicatori revisionato_rev16 maggio17)

22.a.Title of the amendment: Revisione e aggiornamento del capitolo 11 “Piano degli indicatori”

Si veda file “Allegato3_Emendamento n. 22_Piano di indicatori revisionato_rev16 maggio17”.

22.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment:

Alcuni indicatori di prodotto vengono modificati come conseguenza delle modifiche proposte al piano di finanziamento di cui al Capitolo 10 del PSR, ferma restando la metodologia adottata per il loro calcolo in fase di prima programmazione.

Gli indicatori di prodotto interessati dalla modifica sono evidenziati nell'allegato “Piano di indicatori revisionato” (si veda allegato) relativo al Capitolo 11 “Piano di indicatori”, nel quale le modifiche apportate sono rese evidenti mediante l'uso della modalità “revisioni”.

Per gli indicatori di obiettivo vengono confermati i valori iniziali tenendo conto che le variazioni nella quantificazione degli indicatori di prodotto ad essi correlati non sono di entità tale da comportare una significativa variazione dei valori stimati per gli indicatori di obiettivo in fase di prima programmazione. E' la natura stessa degli indicatori di obiettivo (rapporto tra selezionati indicatori di prodotto e specifici indicatori di contesto) a far sì che piccole variazioni nella quantificazione degli indicatori di prodotto generino variazioni trascurabili nei valori degli indicatori di obiettivo, tanto da non rendere necessaria una revisione della loro quantificazione.

22.c.Expected effects of the amendment

L'aggiornamento di alcuni indicatori di prodotto risulta coerente con le rimodulazioni finanziarie apportate ai fini della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del Programma.

22.d.Impact on the change on indicators

La modifica di alcuni indicatori di prodotto come conseguenza della modifica finanziaria non impatta sulla quantificazione degli indicatori di obiettivo i cui valori vengono pertanto confermati.

22.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica non incide sulla coerenza con l'AP.

23. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Aggiornamento capitolo 13 “Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato”

1.m.Title of the amendment: Aggiornamento capitolo 13 “Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato”

Si ritiene opportuno aggiornare il capitolo 13 del PSR con gli aiuti di stato di recente acquisizione. Si vedano le parti in grassetto che corrispondono ai nuovi inserimenti o barrate. Si fa presente che le comunicazioni di esenzione SA 46177 (2016/XA) - sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" e SA 47864 (2017 XA) – sottomisura 1.2 – "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione", saranno integrate non appena sarà approvata la modifica di cui al punto 8 del presente documento, relativa all'inserimento dell'aliquota di sostegno pari al 60%, per le PMI delle zone rurali (diverse dalle imprese agricole), ai sensi del Reg. UE n. 702/2014. In alternativa alle PMI delle zone rurali sarà applicato il regime del De minimis, ai sensi del Reg. 1407/2013.

Tabella 13 di riepilogo degli aiuti di stato:

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Aiuto di Stato n. SA 34625(2012/N) - Misura 111 dei Programmi di sviluppo regionali - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione rivolte agli addetti del settore forestale"; Aiuto di Stato SA. 46177 (2016/XA) - sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"; Aiuto di Stato SA 47864 (2017 XA) - sottomisura 1.2 - "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"; De minimis per altri interventi; Altri aiuti in corso di definizione.	1.724.800,00	2.275.200,00		4.000.000,00

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	De minimis; SA. 46758 (2016/XA) per tipo di operazione 4.3.2 Altri aiuti in corso di definizione	19.404.000,00	25.596.000,00		45.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	SA.31031 (N220/2010) per impegni in transizione; SA. 31092 (N250/2010) per impegni in transizione; De minimis per altri interventi; SA. 43430(2015/XA) per sottomisura 8.4; SA.43429 (2015/XA) per sottomisura 8.3; SA. 46260 (2016/XA) per sottomisura 8.6; SA. 46210 (2016/XA) per sottomisura 8.5; SA. 47896 (2017/XA) per sottomisura 8.1 Altri aiuti in corso di definizione	62.524.000,00	82.476.000,00		145.000.000,00

- Il paragrafo 13.1 " M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)" viene così integrato (si veda parte in grassetto):

*"Titolo del regime di aiuti: Aiuto di Stato n. SA 34625(2012/N) - Misura 111 dei Programmi di sviluppo regionali – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione rivolte agli addetti del settore forestale"; **Aiuto di Stato SA. 46177 (2016/XA) - sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"; Aiuto di Stato SA 47864 (2017 XA) – sottomisura 1.2 – "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"; De minimis per altri interventi; Altri aiuti in corso di definizione. (Omissis)"***

- Il paragrafo 13.1.1.1. "Indicazione" (relativo alla M1) viene così integrato (si veda parte in grassetto):

“(Omissis)

Gli aiuti saranno concessi ai sensi:

- delle notifiche relative agli aiuti di Stato della misura 111 della programmazione FEASR 2007-2013 sopra citate la cui validità è stata prorogata al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'articolo 71 par.1 del regolamento (CE) 1698/2005 e alle condizioni stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 335/2013, con Decisione della Commissione 18/12/2013 C(2013)9521final;

- della notifica **SA. 46177 (2016/XA) - sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.**

- della notifica **SA 47864 (2017 XA) – sottomisura 1.2 – “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”;**

(Omissis)”.

- Il paragrafo 13.4. “M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)”)” viene così integrato (si veda parte in grassetto):

“Titolo del regime di aiuti: De minimis; SA. 46758 (2016/XA) per tipo di operazione 4.3.2; altri aiuti in corso di definizione in corso di definizione. (Omissis)”

- Il paragrafo 13.4.1.1. “Indicazione” (relativo alla M4) viene così integrato (si vedano parti in grassetto):

“(Omissis)

Sottomisura 4.3 "Investimenti in infrastrutture" si fa presente che la situazione è in evoluzione perchè stiamo collaborando con il MIPAAF per predisporre notifiche a livello nazionale. SA. 46758 (2016/XA) per tipo di operazione 4.3.2”.

- Il paragrafo 13.8 “M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)” viene così integrato (si veda parte in grassetto):

“Titolo del regime di aiuti: SA.31031 (N220/2010) per impegni in transizione; SA.31092 (N250/2010) per impegni in transizione; De minimis per altri interventi ; SA. 43430(2015/XA) per sottomisura 8.4; SA.43429 (2015/XA) per sottomisura 8.3; SA 46260 (2016/XA) per sottomisura 8.6; SA 46210 (2016/XA) per sottomisura 8.5; SA 47896 (2017/XA) per sottomisura 8.1; altri aiuti in corso di definizione.

(Omissis)”

- Il paragrafo 13.8.1.1. “Indicazione” (riferito alla M8) viene così integrato (si veda parte in grassetto):

“(Omissis)

-SA.43430(2015/XA) - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" PSR 2014-2020.

-SA.43429(2015/XA) - Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" PSR 2014-2020.

- SA. 46260 (2016/XA) - Sottomisura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”;

- SA. 46210 (2016/XA) - Sottomisura 8.5 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”;

- SA 47896 (2017/XA) - Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione e all'imboschimento”

(Omissis)”

23.a.Expected effects of the amendment

Aggiornamento del programma sugli aiuti di stato.

23.b.Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori.

23.c.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica non incide sulla coerenza con l'AP.

24. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione del paragrafo 14.1.1 “Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune”.

24.a.Title of the amendment: Integrazione del paragrafo 14.1.1 “Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune”

La modifica consiste nel recepire l'art. 5 “Interventi ammessi”, comma 1 del Decreto n. 1323 del 28 febbraio 2017 recante "Integrazioni al Decreto Ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173 in materia di Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura" che prevede, per gli interventi ammessi con l'OCM miele, che le amministrazioni adottino “*tutte le misure necessarie ad evitare, sulle stesse voci di spesa, duplicazioni di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali*”. Si prevede pertanto la modifica del paragrafo 14.1.1 “Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune”, come segue:

- Si prevede di modificare il paragrafo 14.1.1, nella parte relativa alla “Complementarità tra gli obiettivi del PSR e le OCM” (terzo capoverso), come segue (si veda parte in neretto):

“La complementarità fra i sostegni previsti nelle varie OCM e il PSR deve tenere conto del fatto che i documenti attuativi relativi all'applicazione dell'OCM sono ancora in fase di definizione.

Se un'OCM che comprende regimi di sostegno diretto finanziati dal FEAGA prevede restrizioni alla produzione o limitazioni del sostegno dell'Unione a livello di singole imprese, di aziende o di stabilimenti di trasformazione non possono essere concessi aiuti di stato agli investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore a tali restrizioni.

Coerentemente con quanto previsto nell'Accordo di Partenariato, per i regimi di aiuto agli investimenti in alcuni settori compresi nell'OCM (**anche miele**) la duplicazione dei finanziamenti sarà evitata attraverso la realizzazione della piena interoperabilità dei sistemi di gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento. Fino alla completa realizzazione del suddetto sistema di scambio dati saranno applicate tra i regimi di aiuto dello Sviluppo Rurale e dell'OCM regole di demarcazione analoghe a quelle previste nel periodo di programmazione 2007/2013.

Il richiedente, in sede di domanda sul PSR, dovrà dichiarare di non chiedere, per lo stesso investimento, altri

finanziamenti. L'Organizzazione di Produttori (OP) è tenuta a dichiarare che non ha beneficiato o non beneficerà di altri finanziamenti unionali per le azioni o misure previste dai regolamenti di attuazione delle

OCM ortofrutta (art. 61 Reg. UE n. 543/2011) e olio (art. 4.2 del Reg. UE n. 611/2014).

In linea generale la verifica che un beneficiario non riceva, per una data operazione, più forme di sostegno

sarà reso possibile tramite consultazione di sistemi informativi.”

- La tabella 14.1.1.9 viene modificata come segue (si vedano parti in neretto e barrate):

Tabella 14.1.1.9	OCM zootecnia - Complementarietà col PSR
OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini	il Reg. UE 1308/2014 generale sulle organizzazioni comuni di mercato prevede sezioni specifiche per i prodotti animali, segnatamente interventi pubblici per le carni bovine ed i prodotti lattiero caseari e aiuti all'ammasso privato per le carni ovicaprine e suine. Nessuna forma di intervento a sostegno degli investimenti è previsto in questi settori, né sono presenti limitazioni alla produzione. Pertanto, non si rileva la necessità di demarcare gli interventi previsti dall'OCM con quelli previsti nel PSR.
OCM Latte	Per quanto riguarda il "Programma latte nelle scuole", contenuto all'interno dello stesso regolamento, si tratta di una riconferma del programma esistente nella scorsa programmazione. L'aiuto non si configura come sovrapponibile con gli interventi previsti nel PSR e comunque il programma dell'Unione a favore del consumo di latte e di prodotti lattiero-caseari nelle scuole non pregiudica eventuali programmi nazionali distinti volti a promuovere il consumo di latte e di prodotti lattiero-caseari nelle scuole che siano compatibili con il diritto dell'Unione stessa. Per quanto riguarda la produzione di latte, il regime delle quote latte ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 è in scadenza al 31/3/2015. Il regolamento prevede alcune disposizioni applicabili al settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, in particolare quelle riguardanti rapporti contrattuali e negoziati, la regolazione dell'offerta di formaggio a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta, dichiarazioni dei primi acquirenti, organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, che erano entrate in vigore di recente e continuano ad

	essere giustificate dall'attuale situazione economica del mercato lattiero-caseario e dalla struttura della filiera di approvvigionamento. Non vi sono rischi di sovrapposizione con le misure del PSR.
Apicoltura	<p>Per gli investimenti (sottomisure 4.1, 4.2, 5.2), fino alla completa realizzazione del sistema interoperabile di scambio dati, si applicano le seguenti norme di complementarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Reg. UE 1308/2013 (ex Reg. CE 1234/2007), sul miele, finanzia le seguenti azioni: formazione e assistenza tecnica agli apicoltori; investimenti per l'esercizio del nomadismo quali: acquisto di arnie, macchine, attrezzature, materiali vari, autocarri. • Nel PSR, ed in particolare nelle sottomisure 4.1, 4.2, 5.2, sono finanziabili tutti gli interventi di realizzazione e ristrutturazione dei locali di lavorazione, confezionamento, conservazione e commercializzazione dei prodotti da apicoltura e l'acquisto di macchinari e materiali non destinati all'attività di nomadista. <p>Il Reg. UE 1308/2013 (ex Reg. CE 1234/2007), sul miele, finanzia corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati, seminari e convegni tematici, azioni di comunicazione (sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi), e assistenza tecnica alle aziende apistiche, dal momento che i beneficiari di queste azioni non sono inclusi fra quelli di analoghe misure del PSR.</p>

24.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Recepire quanto previsto dall'art. 5 "Interventi ammessi", comma 1 del Decreto n. 1323 del 28 febbraio 2017 recante "Integrazioni al Decreto Ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173 in materia di Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura", consentendo di passare da una demarcazione ad una complementarietà degli investimenti con conseguente verifica sulla singola spesa della non duplicazione del finanziamento pubblico.

24.c.Expected effects of the amendment

Prevedere la possibilità di passare da una demarcazione ad una complementarietà degli investimenti.

24.d.Impact on the change on indicators

Si prevede un migliore raggiungimento degli indicatori di risultato.

24.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica è in linea con l'AP, in particolare il paragrafo 2.1 (parte 2) "Disposizioni, coerenti con il quadro istituzionale degli stati membri, volte ad assicurare il coordinamento tra i fondi e gli altri strumenti di finanziamento dell'unione e nazionali e con la BEI", parte relativa a "Strumenti per il coordinamento tra Sviluppo rurale e primo pilastro della PAC" in cui si dice che "Per ciò che riguarda, invece, i regimi di aiuto agli investimenti, quali ad esempio la riconversione e ristrutturazione degli impianti o la promozione, in alcuni settori compresi in organizzazioni di mercato (vino, ortofrutta), la duplicazioni dei finanziamento sarà evitata attraverso la

realizzazione della piena interoperabilità dei sistemi di gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento. Fino alla completa realizzazione del suddetto sistema di scambio dati saranno applicate tra i regimi di aiuti dello sviluppo rurale e dell'OCM regole di demarcazione analoghe a quelle previste nel periodo di programmazione 2007 -2013 semplificate e, per quanto possibile, omogenee sul territorio nazionale."

25. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione del paragrafo 15.5 "Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013".

25.a.Title of the amendment: Integrazione del paragrafo 15.5

Si prevede di integrare il paragrafo 15.5. "Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013", aggiungendo il punto 12:

"Omissis

12) l'introduzione dello strumento dei Costi Semplificati o Costi Standard, intendendo così superare i procedimenti basati sull'analisi dei preventivi e dei consuntivi di spesa dei singoli interventi.

Omissis"

25.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Si rende necessario integrare il paragrafo 15.5, in conseguenza dell'introduzione dei Costi Standard in riferimento ai tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 per l'acquisto di trattori e mietitrebbie (di cui all'emendamento descritto al paragrafo 11), e alla sottomisura 1.1.

25.c.Expected effects of the amendment

Aggiornamento del programma.

25.d.Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori.

25.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica è in linea con l'AP, soprattutto con l'Obiettivo Tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente".

26. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: **Aggiornamento e integrazione del paragrafo 18.2 “Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma che conferma la pertinenza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno ”.**

26.a. Title of the amendment: **Aggiornamento e integrazione del paragrafo 18.2**

Si rende necessario integrare il paragrafo 18.2, in conseguenza dell'introduzione dei Costi Standard in riferimento ai tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 per l'acquisto di trattori e mietitrebbie (di cui all'emendamento descritto al paragrafo 11), ma anche aggiornarne e adeguarne i contenuti, anche in relazione alle modifiche del programma dello scorso anno (introduzione dei CS per la sottomisura 1 e introduzione della sottomisura 8.1).

Il paragrafo 18.2 *“Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma che conferma la pertinenza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno”*, viene così integrato (si vedano parti in grassetto e barrate):

~~“L'attestazione originale è allegata al programma come figura sotto il numero 18.2.~~

La Regione Toscana, per la valutazione indipendente che confermi l'adeguatezza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno, si avvale di IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana che:

- ha la necessaria perizia, essendo costituito da un gruppo di ricercatori in ambito economico, sociale, territoriale, statistico e si avvale sistematicamente di collaboratori universitari per completare le competenze scientifiche sui vari ambiti di ricerca;

- è funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma, in quanto ha un proprio direttore, nominato dal Presidente della Giunta Regionale che è funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione del FEASR, non esistendo alcun rapporto gerarchico o di controllo.

L'Organismo indipendente IRPET ha svolto il calcolo per i premi delle misure 10, 11, 13 e della sottomisura 8.1, nonché il calcolo dei costi standard per la sottomisura 1.1.

Per quanto riguarda le misure 10, 11 e 13, l'Organismo indipendente IRPET, di cui all'art. 62 (2) del Reg. UE 1305/2013, ha attestato che le metodologie di calcolo e stima eseguite al fine della determinazione dei relativi premi, sono accurate, rilevanti, adeguate e corrette. Il documento relativo al metodo di calcolo dei premi, nonché la relativa attestazione della certificazione del metodo, di cui all'art. 62 (2) del Reg. UE 1305/2013, sono allegati al programma. In particolare, l'organismo indipendente ha coordinato un gruppo di lavoro formato da professori e ricercatori afferenti al Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali; al Dipartimento di Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente; al Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze e del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università degli Studi di Pisa. All'interno del gruppo di lavoro così composto l'Organismo indipendente ha affidato ai singoli membri l'incarico di determinare i premi delle singole sottomisure,

rispettando e valorizzando le competenze dei singoli soggetti facenti parte il gruppo di lavoro. I calcoli e le stime sono state eseguite utilizzando i dati provenienti da indagini campionarie ufficiali, indici dei prezzi diffusi dall'istituto di statistica nazionale, dati rintracciabili nella letteratura scientifica. Le metodologie di stima utilizzate sono state quelle universalmente accettate in ambito scientifico nei settori disciplinari dell'agronomia, delle scienze veterinarie e dell'economia agraria. Tali metodologie sono anche quelle generalmente utilizzate nell'ambito professionale estimativo agrario. Infine l'Organismo indipendente accerta che la logica seguita per evitare sovrapposizioni tra greening e misure con impatto agro ambientale è corretta ed efficace.

I calcoli e le stime relativi ai premi della sottomisura 8.1 e dei costi standard della sottomisura 1.1, sempre predisposti da IRPET, con la collaborazione del Dott. Simone Bertini (IRPET) e del Dott. Fabio Boncinelli (IRPET e Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze), sono basati su dati provenienti da indagini campionarie ufficiali, da documentazione amministrativa e dalla letteratura scientifica di riferimento, oltre a indici ed elaborazioni diffusi dall'Istituto di Statistica Nazionale (ISTAT). Le metodologie di stima utilizzate sono quelle universalmente accettate in ambito scientifico, nei settori disciplinari della statistica economica, delle scienze agrarie e forestali e dell'economia agraria, nonché nell'ambito estimativo agrario e forestale. Il documento relativo al metodo di calcolo dei premi della sottomisura 8.1 e dei costi standard della sottomisura 1.1, nonché l'attestazione relativa alla certificazione del metodo, di cui all'art. 62 (2) del Reg. UE 1305/2013, sono allegati al programma.

Per quanto riguarda i calcoli relativi alla determinazione delle tabelle UCS per trattori e mietitrebbie da applicare alla sottomisura 4.1, la Regione Toscana si è avvalsa dello studio svolto da RRN/ISMEA elaborato a livello nazionale, disponibile al seguente link:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16893>

Come riportato nel documento di cui sopra, la metodologia messa a disposizione di tutte le Autorità di Gestione dei Programmi di sviluppo rurale, risponde ai requisiti di correttezza, equità e verificabilità richiesti dalla normativa comunitaria e può essere adottata per la quantificazione delle spese ammissibili dei trattori e delle mietitrebbie oggetto di finanziamento ai sensi della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"³, su tutto il territorio nazionale.

Il documento relativo al metodo di calcolo realizzato dalla RRN/ISMEA, nonché la relativa certificazione del metodo rilasciata dall'Università di Udine, ai sensi dell'art. 62 (2) del Reg. UE 1305/2013, sono allegati al programma.

26.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Si rende necessario integrare il paragrafo 18.2, in conseguenza dell'introduzione dei Costi Standard in riferimento ai tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 per l'acquisto di trattori e mietitrebbie (di cui all'emendamento descritto al paragrafo 11), ma anche aggiornarne e adeguarne i contenuti, anche in relazione alle modifiche del programma dello scorso anno (introduzione dei CS per la sottomisura 1 e introduzione della sottomisura 8.1).

26.c.Expected effects of the amendment

Aggiornamento del programma.

26.d.Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori.

26.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica è in linea con l'AP, soprattutto con l'Obiettivo Tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente".

27. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Aggiornamento paragrafo 19.2. "Tabella di riporto indicativa".

27.a.Title of the amendment: Aggiornamento paragrafo 19.2. "Tabella di riporto indicativa"

La tabella 19.2 viene aggiornata come segue (si veda parte in neretto e colonna "variazione"):

Misure	CONTRIBUTO TOTALE DELL'UNIONE PREVENTIVATO 2014-20 IN EUR PSR VERS. 3.1	CONTRIBUTO TOTALE DELL'UNIONE PREVENTIVATO 2014-20 (IMPORTI RIMODULATI)	VARIAZIONE
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	215.690,00	215.690,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	2.971.672,00	2.971.672,00	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	50.000,00	50.000,00	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	5.193.337,00	5.193.337,00	0,00

M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	0,00	0,00	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	86.581,00	86.581,00	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	140.023,00	140.023,00	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	10.473.741,00	10.473.741,00	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	11.975.204,00	11.975.204,00	0,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	16.864.376,00	16.864.376,00	0,00
M14 - Benessere degli animali (art 33)	31.431,00	31.431,00	
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	346.265,00	346.265,00	0,00
M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste	1.256.286,00	1.256.301,00	15,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	189.440,00	189.440,00	0,00

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	326.359,00	326.359,00	0,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	324.882,00	324.882,00	0,00
M113 - Prepensionamento	885.976,00	885.944,00	-32,00
M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	0,00	0,00	0,00
M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	0,00	0,00	0
Total	51.331.263,00	51.331.246,00	-17,00

27.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

La colonna "Variazione" della tabella 19.2 indica le variazioni relative ai trascinamenti intercorse fra la versione 3.1 vigente del PSR e la rimodulazione del Piano Finanziario proposta. In realtà non ci sono cambiamenti, se non adeguamenti di pochi € per la M15 e le misure discontinue (M113 prepensionamento), in quanto le risorse indicative relative ai trascinamenti erano già state adeguate nelle versioni precedenti del PSR, cosa che non era stata fatta nel piano finanziario che risultava pertanto non allineato. Con questa modifica del PF si riallineano anche le risorse programmate relative alla M15 e M113.

27.c.Expected effects of the amendment

Aggiornamento dei valori dei trascinamenti.

27.d.Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori.

27.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica non incide sulla coerenza con l'AP in quanto trattasi di un aggiornamento dei valori numerici della tabella.

28. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: correzione mero errore materiale sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”

28.a.Title of the amendment: correzione mero errore materiale sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”

Nell’attuale scheda della sottomisura 3.1 il riferimento alla notifica n. 2009/0509/I relativa al sistema di qualità “Agriqualità” non è pertinente, trattasi di un mero errore materiale.

Il paragrafo 8.2.3.3.1.1. “Descrizione del tipo di intervento”, dodicesimo capoverso, viene così corretto (si vedano parti barrate e in neretto):

“Il sistema di qualità previsto dalla LR 25/99 prevede l’attività di controllo da parte di enti terzi i cui requisiti sono:

- *essere accreditati da un organismo di accreditamento quali enti di certificazione di prodotto conformi alla norma EN 45011 per il settore agricolo alimentare.*
- *non praticare assistenza tecnica alle aziende né vendere prodotti o avere, in qualsiasi altra forma, rapporti di consulenza con l’azienda controllata (principio della “terzietà”).*
- *avvalersi, nell’ambito della propria attività di controllo, di laboratori autorizzati dal ministero della salute ai sensi del decreto legislativo 26 maggio 1997 n.156 o conformi e accreditati ai sensi della norma ISO/IEC 17025.*

Il sistema è aperto a tutti i produttori che rispettano i disciplinari di produzione approvati dalla Regione Toscana.

Il sistema prevede attività di autocontrollo al fine di:

- *garantire la rintracciabilità di tutte le materie prime impiegate, dei mezzi tecnici adottati e del prodotto finito;*
- *assicurare la conformità ai disciplinari di produzione delle materie prime in ingresso attraverso piani di controllo verificabili e con le relative procedure applicative;*
- *assicurare la conformità del processo.*

*In riferimento alla notifica, si specifica che è stata fatta una notifica, ai sensi della Dir. 22 giugno 1998, n. 98/34/CE, ~~della delibera della Giunta regionale 11.01.2010, n.2 “L.R. n. 25/199 – Agricoltura Integrata~~ **del Regolamento n. 47/R del 2 settembre 2004 di attuazione della l.r. n. 25/99 – Agricoltura Integrata.** Il numero della notifica è ~~2009/0509/I – C20A~~ **2004/01881/I – C20A.”***

28.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

La l.r. n. 25/99, che norma il sistema di qualità “Agriqualità”, non è stata notificata, è stato notificato invece il regolamento n. 47/R del 2 settembre 2004 di attuazione della l.r. n. 25/99 con notifica dell’Italia 2004/01881/I – C20A. La notifica è stata fatta ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 98/34/CE del 22 giugno 1998, che prevede una procedura d’informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell’informazione. Il regolamento n. 47/R del 2004 è stato notificato, perché trattasi di norma tecnica, capace di influenzare il libero scambio delle merci nello spazio comunitario. Con riferimento ai disciplinari di produzione i “Principi generali della Regione Toscana per le produzioni agricole ottenute con metodo dell’agricoltura integrata”, sono stati notificati come norma tecnica, ai sensi della citata direttiva n. 98/34/CE del 22 giugno 1998, con il PSR della Regione Toscana 2007/2013.

28.c.Expected effects of the amendment

Correzione di un mero errore materiale.

28.d.Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori.

28.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica non incide sulla coerenza con l'AP in quanto trattasi di mero errore materiale.

29. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: correzione mero errore materiale sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" (paragrafo 8.2.6.3.1.6)

29.a.Title of the amendment: correzione mero errore materiale sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" (paragrafo 8.2.6.3.1.6)

Nel paragrafo 8.2.6.3.1.6. "Condizioni di ammissibilità" della sottomisura 6.1, per mero errore materiale, al terzo trattino è rimasto il riferimento alla tempistica di 6 mesi per l'acquisizione della partita IVA. Avendo riportato tale tempistica a 12 mesi con la modifica del PSR dello scorso anno (versione 2.1), si ritiene opportuno correggere il refuso (si veda parte in neretto e barrata):

"OMISSIS

- *insediarsi in qualità di capo azienda nei ~~6~~ **12** mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto acquisendo per la prima volta la partita IVA come azienda (individuale, società, cooperativa) agricola;*
OMISSIS"

29.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Correzione di un mero errore materiale.

29.c.Expected effects of the amendment

Allineare la scheda di misura in tutte le sue parti.

29.d.Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori.

29.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica non incide sulla coerenza con l'AP in quanto trattasi di mero errore materiale.

30. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: correzione mero errore materiale paragrafo 6.2.1. “Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali”

30.a.Title of the amendment: correzione mero errore materiale paragrafo 6.2.1. “Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali”

Per mero errore materiale, all’Azione 6 “Creazione di un forum informatico interattivo tra le Autorità di Gestione, DPS e MiPAAF per lo scambio di informazioni, esperienze su fondi SIE”, nell’ambito della condizionalità “G5) Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l’applicazione efficace del diritto dell’Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE”, quale soggetto responsabile è stata erroneamente segnalata la Regione Toscana, invece le amministrazioni referenti sono: Agenzia per la coesione territoriale (già Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica) e il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Pertanto la riga n° 23 della tabella del sopra detto paragrafo, viene modificata come segue:

G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell’attuazione dei fondi SIE.	Az.6 Creazione di un forum informatico interattivo tra le Autorità di Gestione, DPS e MiPAAF per lo scambio di informazioni, esperienze su fondi SIE	31-12-2016	Regione Toscana Agenzia per la coesione territoriale (già Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica) e il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.
---	--	------------	--

30.b.Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Correzione di un mero errore materiale.

30.c.Expected effects of the amendment

Correzione di mero errore materiale.

30.d.Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori.

30.e.Relationship between the change and the PA

La presente richiesta di modifica non incide sulla coerenza con l’AP in quanto trattasi di mero errore materiale.

